



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.16

24 GENNAIO 2020



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

EPISODIO SCONCERTANTE

LE INDAGINI

Il simbolo è stato subito rimosso. Sull'episodio stanno indagando i poliziotti, anche col supporto di immagini di videosorveglianza

IL DEGRADO

«Il gesto è comunque segno di un degrado al quale il nostro centro storico è soggetto ormai da tempo»

Svastica sulla facciata della Cattedrale

Il vescovo Mansi: «Punizione esemplare per gli autori di un gesto che dà tanto dolore»

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** A turbare una tranquilla serata di gennaio nel centro storico di Andria, ci hanno pensato gli autori di una svastica di grandi dimensioni, realizzata sulla facciata principale della Cattedrale. Quell'immagine ha fatto scattare subito l'allarme, con l'immediato intervento degli agenti di polizia locale e del commissariato di polizia. Lo scorso mercoledì sera, qualcuno ha disegnato con uno spray nero, il simbolo del nazismo, precisamente sul torrione medioevale del campanile che affaccia su piazza Duomo. Siamo nel cuore pulsante del borgo antico, in un luogo di ritrovo di tanti giovani, dovuto alla presenza di vari locali e american bar nelle vicinanze.

Un gesto che è di inaudita gravità perché offende la memoria delle vittime dell'olocausto, a poca distanza temporale dal 27 gennaio, giornata internazionale della memoria. Un gesto, inoltre, che deturpa un simbolo di secoli di cristianità e sentinella a difesa di valori civili umani e spirituali di tutti gli andriesi. Sul grave episodio stanno indagando i poliziotti, anche grazie al supporto di immagini di videosorveglianza. Intanto, la svastica è stata prontamente rimossa con il primo intervento del sacrista della Cattedrale e

successivamente dagli operai della Multiservice.

Dura e ferma presa di posizione da parte del vescovo Luigi Mansi, unitamente ai sacerdoti della città. «Le persone che hanno sfregiato il campanile della nostra bella Cattedrale, soprattutto se son giovani, non possono nemmeno immaginare

quanto dolore è stato provocato all'umanità da uomini che vestivano quel simbolo, quanta cattiveria hanno sprigionato, quanto male, quanti lutti hanno provocato. Il gesto è comunque segno di un degrado a cui il nostro centro storico è soggetto ormai da tempo, senza che si riesca in alcun modo a mettere ar-

gini - è scritto nella nota -. Il solo pensiero che nella nostra Città ci siano persone che inneggiano a quella ideologia di vita ci riempie di dolore e di preoccupazione. Tutti dovremmo aprire di più gli occhi su quanto sta accadendo in mezzo a noi e correre ai ripari, unendo le forze nel costruire e portare avanti

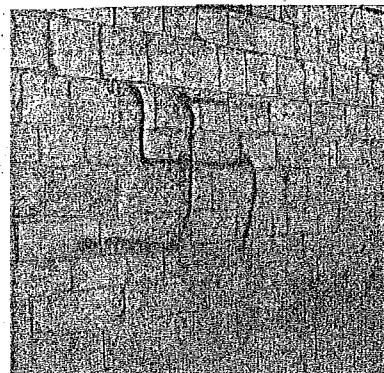
con convinzione itinerari educativi e formativi che aiutino i giovani a pensare al futuro in maniera costruttiva e bella, prima che sia troppo tardi. La storia insegna. Intanto ci auguriamo che coloro che hanno compiuto questo insano gesto siano presto identificati e ricevano una punizione esemplare».

LE REAZIONI

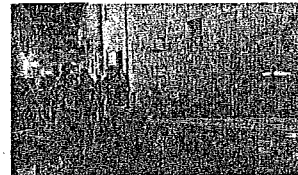
«La schifezza perfetta» Cresce in città l'indignazione

● **ANDRIA.** La svastica disegnata l'altra notte sulla facciata della Cattedrale ha provocato varie reazioni e commenti. «Imbrattare con lo spray un muro con 1500 anni di storia è da animali - scrive il consigliere regionale Sabino Zinni -. Ancora di più se il muro in questione è quello di uno dei luoghi più preziosi per la città, la Cattedrale. Se a ciò si aggiunge che il simbolo tracciato è quello di una svastica, abbiamo la schifezza perfetta. Spero che vengano presto beccati gli autori, quantomeno per essere sicuri che abbiano compreso la cavolata che hanno fatto».

Anche Biagio D'Alberto (segretario generale della Cgil Bat) è intervenuto sul fattaccio: «Un gesto inaccettabile che assume una connotazione ancora più insopportabile perché accaduto a pochi giorni della Giornata della Memoria. Preferiamo pensare che il gesto sia stato compiuto da qualcuno che non aveva neanche la più pallida idea di cosa stesse rappresentando perché al contrario la cosa ci preoccuperebbe molto, perché sarebbe il frutto dell'esasperazione verbale e simbolica di un certo modo di fare politica che trova momenti di emulazione in atti simili. La svastica sulla Cattedrale di Andria deve spingere noi tutti, parti sociali, cittadini e amministratori pubblici, ad un moto univoco di indignazione».



CAMPANILE DETURPATO La svastica sulla facciata della Cattedrale



INTERVENTO IMMEDIATO La polizia in piazza Duomo



LA PULIZIA Subito le operazioni di cancellazione

È grande l'indignazione. «Il ripetersi di un linguaggio pervaso di odio e violenza è un fatto che non può essere più tollerato ma va stigmatizzato in ogni sua forma - prosegue D'Alberto -. Siamo convinti che certe culture politiche messe al bando dalla nostra Costituzione, trovano terreno espositivo anche a causa dell'atteggiamento tollerante di una parte delle forze politiche presenti in Parlamento. Qualche volta c'è anche il gesto di qualche balordo che magari neanche sa cosa si celi dietro la rappresentazione eclatante di una svastica, altre volte invece si portano allo scoperto sentimenti nascosti e proibiti che il modello di dibattito politico spesso tollera. Ed è questa la cosa ancora più preoccupante».

Piccoli segnali di cambiamento. «Per fortuna una ventata di aria fresca si comincia a respirare nelle piazze in cui tanti giovani stanno tentando di recuperare uno spazio politico che era rimasto vacante e che nessuno riusciva più a riempire - conclude D'Alberto -. Per fortuna c'è chi torna ad impadronirsi delle piazze spinto dai valori dell'antifascismo, contro il razzismo e a favore dell'uguaglianza, della giustizia sociale e della solidarietà. Tutti principi scritti nella nostra Costituzione e ancorati ad un modello di democrazia partecipata che deve essere il modello ispiratore per tutti».

ANDRIA, LO SCORSO 17 OTTOBRE FU SFIORATA LA TRAGEDIA IN VIA PISANI. PER L'ACCADUTO, OTTO PERSONE SONO STATE ISCRITTE NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI

Crollo palazzina, si valutano le cause

Ieri si è svolto l'accertamento tecnico irripetibile con il pm Vaira e il perito della Procura

ANTONELLO MORSCIA

● **TRANI.** Col presidio di sicurezza dei Vigili del Fuoco e con l'interdizione al traffico dei Vigili Urbani, ieri, sono entrate nel vivo le operazioni per accertare le cause del crollo della palazzina di Via Pisani, avvenuto ad Andria il 17 ottobre scorso, che, per una serie di circostanze fortunate, costò solo il ferimento di un pompiere-soccorritore.

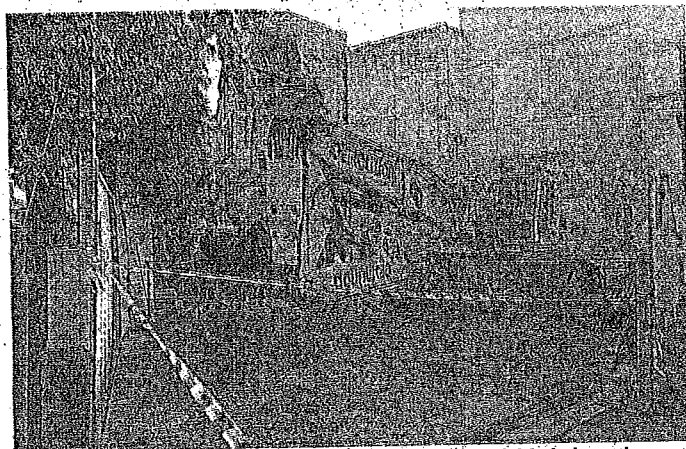
Nell'area, transennata e sotto sequestro, è giunto un grosso escavatore con notevoli benne, necessario sia per rimuovere alcune macerie sia per favorire in sicurezza (grazie ad un braccio esterno) indagini nel sottosuolo della palazzina, adiacente a quella crollata, che era stata abbattuta una quindicina di giorni prima. A dirigere le attività tecniche, mirate a stabilire le cause e le re-

sponsabilità del crollo, l'ingegnere Bernardino Chiaia, docente di Scienza delle costruzioni al Politecnico di Torino. A novembre fu nominato dal sostituto procuratore della Repubblica di Trani Giovanni Lucio Vaira per l'accertamento tecnico irripetibile che, come tale, avrà valore di prova nel prosieguo del procedimento penale. Al vaglio dell'ingegner Chiaia ci sono anche le pratiche edilizie acquisite nelle scorse settimane dall'Ufficio Tecnico del Comune di Andria.

Proprio in previsione dell'accertamento tecnico irripetibile il pm Vaira, quale atto dovuto, iscrisse nel registro degli indagati otto persone: il proprietario-committente nonché costruttore dell'area cantierizzata, attigua alla palazzina in gran parte crollata, Giuseppe Sinisi; i due progettisti e direttori dei lavori Francesco Pirroni e Nicola Pirroni; quattro operai dell'impresa che

stava eseguendo lavori, Sebastiano Sinisi, Alessandro Sinisi, Sebastiano Liso, Nicola Marmo; nonché il responsabile della sicurezza Vincenzo D'Ercole. Gli indagati, a cui sono contestate le ipotesi di reato di "crollo di costruzioni-disastro colposo e lesioni colpose", sono difesi dagli avvocati Vincenzo Scianandrone, Giangregorio De Pasacalis, Giuseppe Losappio, Francesco Montingelli ed Aldo Balducci.

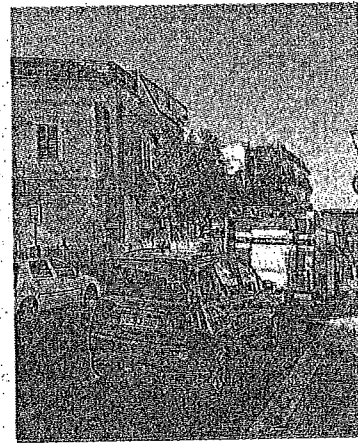
Presenti alle operazioni anche i consulenti nominati dagli indagati ma anche quelli incaricati dalle persone offese, cioè i danneggiati dal crollo, tra cui figura pure il Comune. Le operazioni tecniche di accertamento sono concluse. Ora toccherà esaminare e rielaborare i vari elementi acquisiti. Da stabilire, tra l'altro, se i due edifici (quello abbattuto e quello crollato) costituissero un unico corpo di fabbrica.



ACCERTAMENTO TECNICO Le operazioni hanno avuto inizio ieri mattina



INDAGINI Sul posto anche il pm Vaira



VIA PISANI Strada chiusa

ANDRIA «CHIAMATA A RACCOLTA» DA FRATELLI DI ITALIA

ANDRIA OGGI, ALLE 17, PRESENTAZIONE ALL «CAFARO»

La Destra tenta prove di alleanza Con «Vivaverdi» la scuola è bella

● **TRANI.** Squillano le trombe della destra tranese; è l'ora della "chiamata a raccolta". La Lega nei giorni scorsi aveva commentato la spaccatura della sinistra, con i candidati Botatro e Laurora: "Molte delle criticità denunciate in questi anni dal centrodestra ora vengono a galla all'interno della stessa compagine del governo cittadino, chiamando ufficialmente a raccolta gli alleati di centrodestra e i cittadini che vogliono impegnarsi per mandare a casa le sinistre e per lavorare da subito alla creazione di una piattaforma programmatica per fornire un'amministrazione unita e coesa alla città".

Interviene Fratelli d'Italia: "Vorremmo rammentare agli "alleati" della Lega che le altre forze di centrodestra sono presenti a Trani da moltissimo tempo, e che soltanto ultimamente abbiamo visto la loro partecipazione al nostro continuo e costante impegno nel contrasto della sinistra nella nostra città. Avremmo avuto il piacere di vederli accanto a noi sin dalle Amministrative del 2015, ma quando ci siamo resi conto della loro assenza, abbiamo avuto la pazienza di aspettarli, nell'attesa che risolvessero le loro beghe interne". Dunque adesso è Fratelli d'Italia a chiedere alla Lega "di unire le forze, e il loro impegno". *[lu.dem.]*

● **ANDRIA.** Viene presentato oggi, venerdì 24 gennaio, (ore 17 nell'auditorium Scuola "P. Cafaro") il progetto «Vivaverdi», da parte dell'istituto comprensivo «Verdi-Cafaro», che è uno dei 237 istituti scolastici vincitori del bando nazionale «PerChiCrea» su 2248 candidature presentate. Con il supporto di Siae e del Mibact e con il partner di progetto Accademia Musicale Federiciana, l'Istituto comprensivo Verdi-Cafaro sta realizzando questo progetto di teatro musicale denominato «VivaVerdi», che si articola in tre moduli formativi: il mio amico Verdi-laboratorio di teatro

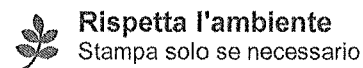
musicale; Verdi in canto - laboratorio di pratica corale con il coro polifonico «Fantasia di note»; Musica maestro!- Laboratorio di pratica orchestrale con l'orchestra "Anni verdi" di flauti violini, chitarre e pianoforte. «Il progetto - spiega la dirigente scolastica Grazia Suriano - mira a far conoscere la figura del grande compositore Giuseppe Verdi alle nuove generazioni, attraverso la recitazione, il canto, la musica e l'azione scenica grazie a un lavoro di messa in scena di arie d'opera del grande compositore in chiave moderna, sfruttando i linguaggi musicali contemporanei».

le altre notizie

ANDRIA

IL CONCORSO Lettera a me stesso

■ **Studenti, docenti e famiglie:** tutti all'opera per realizzare la scenografia e i laboratori per "Sogno di una notte di mezzo inverno", ovvero la notte bianca del settore "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" dell'istituto "G. Colasanto". I docenti del settore socio-sanitario, supportati dal dirigente scolastico Cosimo Strazzeri, hanno indetto un concorso dal titolo "Scrivo questa lettera al me stesso" che sarà tra 10 anni, riservato a studenti di seconda e terza media, per spingerli a riflettere sul loro futuro, a sognare e a immaginare come perseguire i propri sogni. L'appuntamento è per oggi alle 18 in via Paganini.

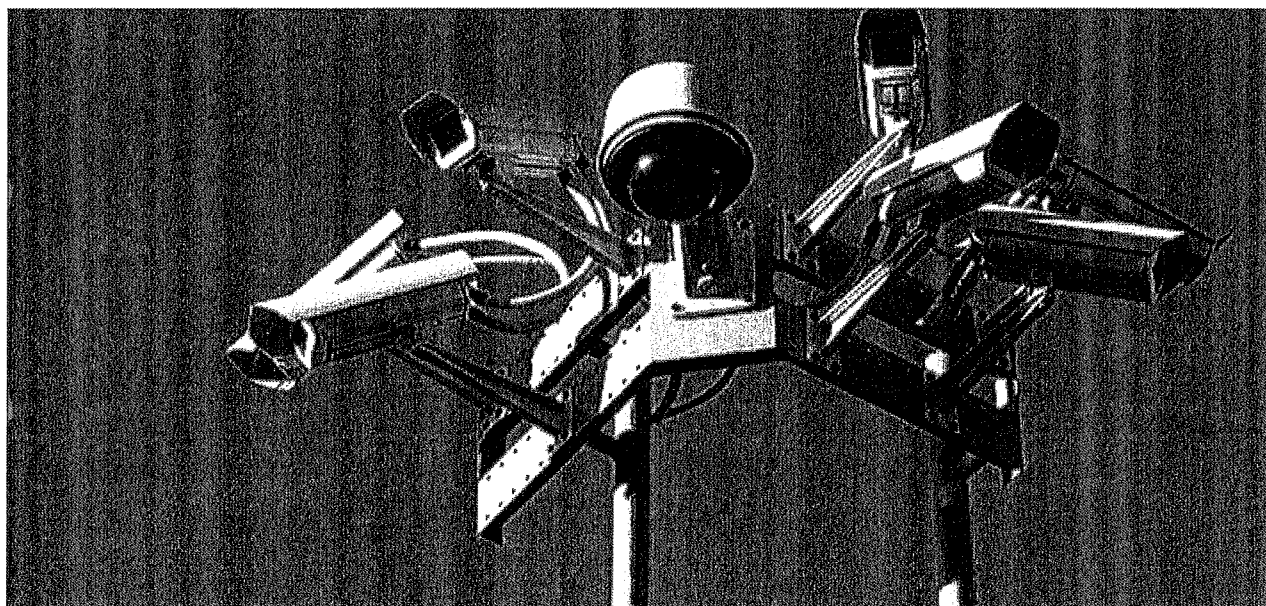


La nota di Antonio Leonetti

Andria Bene in Comune, si cambia anche con la videosorveglianza

«Tecnologia significa prevenire, ma allo stesso tempo intervenire»

POLITICA Andria giovedì 23 gennaio 2020 di La Redazione



Telecamere videosorveglianza © Nc

« Gestire una città diventa sempre più complesso e gestirne le eterogeneità che la costituiscono è un compito arduo: per questo motivo la sicurezza non deve affidarsi ai soli corpi di polizia, ma la sicurezza deve essere un programma di partecipazione collettiva - commenta Antonio Leonetti, Andria Bene in Comune -. »

A chi pensa che avere delle telecamere in una città possa creare disagio, noi diciamo che chi è onesto non ha nulla da nascondere, chi infrange le regole sicuramente vorrà celarsi.

È il **controllo** il fulcro di una discussione importante riguardo il rispetto delle regole, proviamo a contestualizzare: rispettare le regole è una questione culturale e Andria non è uno dei migliori esempi, ebbene per un vero cambio dovremmo munirci di un angelo custode per ciascuno di noi.

Evinciamo, perciò, la necessità di lavorare in parallelo sia su programmi di crescita culturale (di solito sono politiche di lungo periodo che producono risultati meno immediati), sia su tecniche più dirette di controllo ed intervento (come politiche di breve periodo che ne stabiliscono l'azione).

Facciamo una proposta: aiutiamo i corpi di polizia presenti nella nostra città con l'utilizzo della tecnologia estendendo i sistemi di video sorveglianza a tutta la città.

Pertanto, pensiamo che la tecnologia, nel rispetto delle regole dettate dalle leggi sulla privacy, possa aiutarci a ripulire la città da dei modus operandi poco consoni al 2020.

Tecnologia significa prevenire, ma allo stesso tempo intervenire. Le telecamere potrebbero aiutarci a punire l'illegalità, la delinquenza, ad intervenire nei casi di violenza, nei casi richiesti dai corpi di polizia, nei casi di maleducazione civica (mancato rispetto delle regole del codice della strada, parcheggi abusivi, punire chi imbratta la città) e procedere con la sanzione corretta. Inoltre, le telecamere ottimizzano le risorse delle forze dell'ordine, dell'amministrazione e ne efficientano la loro funzione.

Allo stesso tempo, dobbiamo controllare che la sanzione diventi operativa e venga rispettata dal trasgressore.

Sono in aumento le abitazioni alle quali vengono installati sistemi di sicurezza come porte blindate, allarmi e video sorveglianza sia interna sia perimetrale. Questo perché la casa è un luogo intimo che ciascuno di noi spera di non essere violato.

Suggeriamo di estendere il senso di intimità a tutta la città di Andria, così da ampliare lo stesso malessere che la sua violazione provocherebbe nella nostra intimità, correlandolo a quanto sentiremmo se accadesse nelle nostre case.

Per questo - conclude Leonetti - motivo proponiamo alla prossima politica di incentivare i cittadini, attraverso detrazioni sulle imposte comunali, all'installazione di sistemi di video sorveglianza privata con l'auspicio di poter collaborare alla salubrità delle nostre intimità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



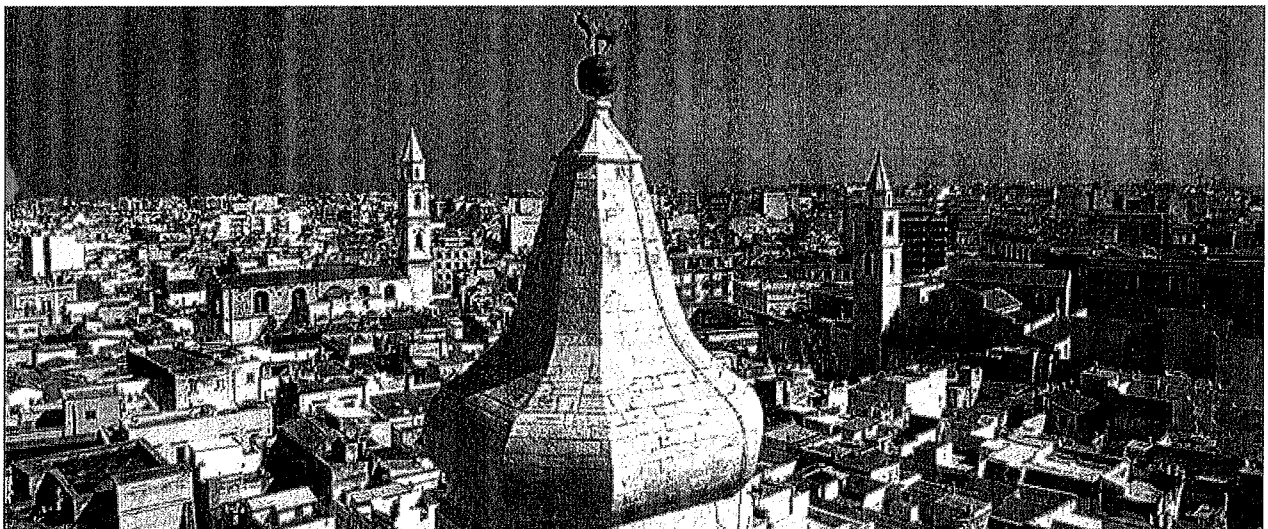
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'evento

Alla scoperta del Campanile di San Domenico e dei suoi mascheroni

L'appuntamento è per il 26 gennaio. La visita guidata si terrà la mattina dalle ore 11:30 alle ore 12:30 con un unico turno di visita

CULTURA Andria venerdì 24 gennaio 2020 di la redazione



Il campanile di San Domenico visto dall'alto © n.c.

Si terrà domenica 26 gennaio l'“Alla scoperta del campanile di San Domenico e dei suoi mascheroni”, che l'associazione ArtTurism ha

restituito alla città di Andria ed a tutti i visitatori, a partire da gennaio 2018, dopo 10 anni chiusura al pubblico.

La visita guidata si terrà la mattina dalle ore 11:30 alle ore 12:30 con un unico turno di visita durante il quale sarà possibile visitare la chiesa di San Domenico che custodisce anche la salma mummificata del duca Francesco II Del Balzo, la cui visione suscita sempre un certo stupore, ed il campanile sul quale sarà possibile salire.

I visitatori saranno guidati da guide turistiche abilitate dell'associazione culturale ArtTurism che illustreranno tutta la storia dell'ex convento domenicano e racconteranno anche alcune interpretazioni relative ai mascheroni presenti sul campanile.

Il termine apotropaico deriva dal greco e significa "allontanare", viene solitamente attribuito ad un oggetto o persona atti a scongiurare, allontanare o annullare influssi maligni.

Una credenza popolare, questa, ricca di mistero, ma che affascina sempre curiosi e appassionati di arte, cultura e tradizioni. La città di Andria è piena di queste maschere, talvolta davvero spaventose e perlopiù presenti sulla chiave d'arco dei portoni.

La visita è rivolta ad un numero limitato di partecipanti. Per partecipare è necessaria la prenotazione al numero: 392/6948919.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'evento

La Pro Loco di Andria celebra la "Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue locali"

**L'appuntamento è per domani alle ore 19,00 al teatro
dell'Oratorio Salesiano in Corso Cavour. Nella stessa serata si
procederà alla premiazione dei due concorsi: "Presepi in Piazza"
e "Presepi in Piazza - social"**

CULTURA Andria venerdì 24 gennaio 2020 di la redazione



Da sx, il presidente Pro Loco Andria, Cesare Cristiani ed il vice presidente, Michele Guida © n.c.

La Pro loco di Andria aderisce alla Ottava edizione della Giornata Nazionale del dialetto e delle lingue locali proponendo, per il giorno 25 gennaio, alcune brevi rappresentazioni teatrali, due atti unici: “Na chiacchiariscioit” (una chiacchierata) di Domenico Ciommo a cura dell’Associazione teatrale “Il Circolo dei viaggiatori”. e “Cià sùim niu” (chi siamo noi) di Grazia Montanari, scritta appositamente e offerta alla Pro loco in occasione della “giornata nazionale del dialetto” 2020, interpretata da Patrizia Di Giovanni ed Emanuele Lorusso del Gruppo Teatrale ANSPI della Parrocchia di Sant’Agostino. Nella serata sarà offerta la possibilità anche ad altri soci e simpatizzanti di poter recitare o leggere alcune proprie composizioni tassativamente in vernacolo andriese.

Appuntamento quindi a sabato 25 gennaio alle ore 19,00 al teatro dell’Oratorio Salesiano in Corso Cavour. Nella stessa serata, come ogni anno, la Pro loco procederà alla premiazione dei due concorsi: “Presepi in Piazza” 21^a edizione e “Presepi in Piazza - social” 3^a edizione.

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO TRANI

TRINITAPOLI



Parrocchia SS. Trinità, sabato nuovo clean up in piazza

🕒 CIRCA 1 ORA FA

I partecipanti effettueranno la raccolta dei rifiuti e la manutenzione delle aiuole

La Parrocchia della SS. Trinità ha indetto per il pomeriggio di sabato 25 gennaio alle ore 15.30 un nuovo clean up. Oggetto della pulizia sarà proprio piazza SS. Trinità dove i partecipanti effettueranno la raccolta dei rifiuti e la manutenzione delle aiuole.

Un evento per continuare a sensibilizzare i parrocchiani e la cittadinanza al rispetto dell'ambiente.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: CLEANUP PARROCCHIA SS. TRINITÀ PIAZZA TRINITÀ ANDRIA



Bosco di Finizio e Pineta di Castel del Monte: deserta la gara di concessione per 15 anni

🕒 18 ORE FA



Tutto da rifare per l'affidamento della gestione dei due luoghi simbolo del Parco dell'Alta Murgia

Per ora sia il Bosco di Finizio che la Pineta che cinge Castel del Monte, resteranno in capo all'amministrazione comunale della Città di Andria. Andata deserta, infatti, la gara predisposta dall'ente per la concessione della gestione dei due luoghi per quindici anni e per un valore di oltre 600mila euro. Il dirigente del settore Ambiente non ha potuto far altro che constatare l'assenza di offerte ed ora bisognerà prevedere probabilmente una nuova gara che, pensiamo, difficilmente potrà trovare comunque un concorrente. In realtà i due luoghi sono particolarmente importanti per la città di Andria perchè oltre ad esser due polmoni verdi, sono anche due luoghi su cui sarebbe essenziale investire per un ulteriore sviluppo turistico del territorio inserito a pieno nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Tra le altre cose la Pineta di Castel del Monte è già assegnataria di un finanziamento regionale da 500 mila euro che, si spera a breve, ne dovrebbe cambiare completamente il volto con percorsi pedonali, ciclabili e per l'equitazione. Situazione diversa per il Bosco di Finizio al centro di una diatriba tecnica e politica già negli scorsi anni e che dal 2016 non ha più un gestore esterno dopo i 15 anni di concessione. Una diatriba finita anche nelle aule dei tribunali e che al momento vede una gestione interamente comunale. Un bosco, tuttavia, che avrebbe necessità di esser valorizzato e gestito nel cuore dell'Alta Murgia. Non è la prima gara pubblica del Comune di Andria andata completamente deserta rispetto a concessioni o alienazioni di beni. Questo probabilmente a testimonianza di quanta poca voglia ci sia di investire in un territorio che, invece, avrebbe bisogno di idee nuove per attrarre nuovi capitali ed investitori. Il turismo è sicuramente una via. Ma anche questo processo va assolutamente governato per creare condizioni vere e durature di investimento.

“Ex casa parrocchiale” di Montegrosso: Asta Pubblica per l’alienazione, scadenza 27 gennaio

23 Gennaio 2020



Scadrà il prossimo 27 gennaio l’Avviso di Asta Pubblica per l’Alienazione dell’immobile di proprietà comunale della Città di Andria, ubicato nella frazione di **Montegrosso-frazione di Andria**, denominato **“ex casa parrocchiale”**.

Questi i dettagli: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Andria – Settore 3 – Servizio Patrimonio – Piazza Trieste e Trento. **OGGETTO:** ASTA PUBBLICA PER L’ALIENAZIONE DELL’IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO “EX CASA PARROCCHIALE” UBICATO IN BORGATA DI MONTEGROSSO-FRAZIONE DI ANDRIA. **Prezzo a base d’asta: € 118.000,00 (euro centodiciottomila/00). Procedura: Aperta.**

Criterio Aggiudicazione: Ai sensi degli artt.73 lett. c) e 76 del R.D. 23/05/1924 n.827 – Offerte al rialzo o almeno pari al prezzo posto a base d’asta. **Termine ricezione offerte: 27/01/2020 Ore 12:00**, secondo le modalità indicate nell’avviso. **Apertura offerte: 28/01/2020 Ore 10,00** c/o Settore 3 – Servizio Patrimonio 3° piano P.zza Trieste e Trento

Altre informazioni: Il bando e tutti i suoi allegati (modello domanda di partecipazione, modello offerta economica, Capitolato d’Oneri, Relazione di Stima) sono pubblicati integralmente sul sito del Comune www.comune.andria.bt.it, all’Albo Pretorio, dal 06/12/2019 al 27/01/2020;

- sez. “Avvisi di Vendita all’Asta” n. Reg. 5560/2019;
- sez. “Avvisi Vari” n. Reg. 5569/19.

L’estratto dell’Avviso è pubblicato su G.U.R.I. n. 143 del 06/12/2019 e su n. 2 quotidiani (Il Fatto Quotidiano” e Corriere dello Sport e Puglia/Basilicata). Responsabile del procedimento amministrativo: dott.ssa **Maria Buongiorno**.

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare “MI PIACE” sulla Pagina [facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) oppure iscriversi a, **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook** cliccando qui o in alternativa scrivendoci anche all’indirizzo redazione@videoandria.com).

Andria: graffiti anche sulle mura della chiesa dell'Immacolata – video

23 Gennaio 2020



Sul muro della *Chiesa dell'Immacolata* in **via Regina Margherita ad Andria**, è stata notata questa scritta. Si tratta soltanto di uno dei tanti graffiti presenti tra il centro cittadino ed il borgo antico della città:

Il fenomeno presso la Chiesa Beata Vergine Dell'Immacolata è stato segnalato a poche ore di distanza dalla svastica segnalata sulle mura della chiesa Cattedrale di Andria, subito rimosse. Questo nuovo episodio dimostra che il fenomeno dell'inciviltà è ben radicato in città e andrebbe costantemente contrastato. Video:

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare "MI PIACE" sulla Pagina **facebook.com/VideoAndriaWebtv** oppure iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook cliccando qui** o in alternativa scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

OCCUPAZIONE

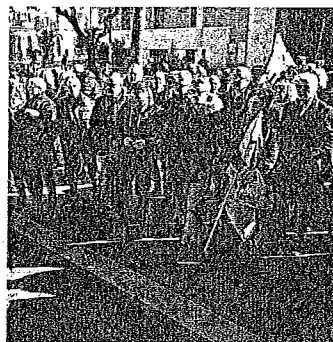
DISAGI

NUMEROSE CRITICITÀ

Denunciate «le numerose criticità che si riflettono negativamente sul quotidiano lavorativo delle lavoratrici e dei lavoratori»

Agenzia dell'Entrate protestano i lavoratori

Barletta e Trani stato di agitazione e astensione dal lavoro

BARLETTA
La protesta di
ieri mattina

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Ieri mattina, stato di agitazione e astensione dal lavoro per alcune ore dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate di Barletta e Trani adesi davanti alla sede e agli uffici di via Filannino a Barletta. La protesta è stata promossa e organizzata a livello nazionale, quindi in ogni provincia, dalle organizzazioni sin-

dacali Fp-Cgil, Cisl-Fp, UilPa, Confsal Unsa e FLP per «denunciare le numerose criticità che si riflettono negativamente sul quotidiano lavorativo delle lavoratrici e dei lavoratori, sull'efficiente organizzazione degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate con ripercussioni assolutamente negative sulle strategiche attività istituzionali inerenti la lotta all'evasione e dei servizi ai cittadini».

Le maggiori criticità alla base della protesta sono state esposte in un documento sottoscritto dai rappresentanti sindacali Boldorini (Fp-Cgil), Silveri (Cisl-Fp), Cavallaro (UilPa), Sempredoni (Confsal Unsa) e Patricelli (FLP). Innanzitutto l'assenza totale di risorse del salario accessorio per gli anni 2018 e 2019 «sebbene - spiegano i sindacati - tutti gli obiettivi relativi alle annualità sono stati raggiunti, senza

BARLETTA LA CONSIGLIERA COMUNALE STELLA MELE REPLICA A PARTE DELLA MAGGIORANZA

«Io, Alice nel Paese delle meraviglie? Piuttosto Biancaneve e i sette nani»

● **BARLETTA.** «Devono aver procurato irritazione, e non poca, le mie riflessioni sulla condotta politica dei sette consiglieri comunali di maggioranza firmatari del documento con il quale gettano definitivamente la maschera e che, simpaticamente, mi definiscono "Alice nel paese delle meraviglie"». Così Stella Mele, consigliera comunale eletta nella lista Forza Barletta. «Accolgo con gioia questa definizione perché mi consente di meglio perfezionarla con quella di "Biancaneve fra i sette nani"». Non si comprende bene per quale ragione i sette firmatari di un documento politicamente scorretto ed istituzionalmente sbagliato non abbiano approfittato della replica per spiegare ai cittadini i motivi della inopportuna condotta, ma abbiano invece optato per un'arringa di bassa caratura».

E poi: «Nelle loro contorte parole e nel vano tentativo di arrampicarsi agli specchi, mi si "rimproverebbe" di far parte di una lista civica (una coalizione civica esclude la possibilità di presentare

con il simbolo, ma in altra coalizione. Quello stesso partito che oggi dai banchi della maggioranza dicono di dover sostenere. Siamo all'ultima tangibile fedele interpretazione del noto romanzo pirandelliano: "Uno, nessuno e centomila"». Gli eventi, infatti, compreso quello che ha visto i consiglieri comunali Sabino Dicaldo, Pino Rizzi, Ruggiero Dicorato, Adelaide Spinazzola, Vincenzo Laforgia, Luigi Dimonte e Massimo Spinazzola (e i tre assessori Ruggiero Passero, Graziana Carbone e Maria Anna Salvemini), gettare la maschera nel vano e scorretto tentativo di politicizzare l'intera amministrazione, sono noti a tutti».

Conclusione: «Sarebbe opportuno conoscere il pensiero del sindaco in merito a questa vicenda che lo relega in una evidente posizione di imbarazzo, rispetto alla quale so solo che non ha condiviso, giustamente, l'infausta scelta del presidente del Consiglio comunale e degli assessori che vi hanno apposto la loro firma».

simboli di partito), la cui composizione oltre ad essere stata la sintesi fra diversi coordinamenti, al fine di rafforzare le liste che scesero in campo in campagna elettorale, fu la più naturale e logica conseguenza della scelta maturata all'interno di un'intera area che insieme decise di aderire ad un progetto civico, perché animata dalla volontà di aprirsi a quella parte di società civile che, legittimamente, spesso non si riconosce nei partiti e che in Cannito vedeva un'alternativa al Pd, ma soprattutto per evitare, attraverso i simboli, interferenze ed esigenze partitiche che spesso sono state confliggenti con i reali interessi della Città (fin troppo martoriata dai

rapporti di forza dei partiti che l'hanno amministrata negli anni). L'elettorato, che è sempre sovrano, non a caso premiò quella scelta ed anche chi scrive».

Ancora: «Mi chiedo quale anomalia, quindi, i consiglieri ravviserebbero nella decisione di chi, come me, ha inteso fare squadra insieme al resto dell'area di riferimento alla quale appartengo da sempre e che vedeva solo la Lega non voler aderire alla "coalizione del buon governo" (legittima scelta, questa, di quel partito). L'anomalia si riscontra, invece, in tutta la sua implacabile evidenza in chi, forse in odore di sconfitta, abbandonava il partito (alla cui vita politica partecipa), quello del Pd, che pure gareggiava

che un centesimo sia stato riversato con la contrattazione del FPSRUP». Inoltre sono stati confermati i forti tagli annuali dai 50 ai 60 milioni. Dipendenti dell'Agenzia e sindacati denunciano la drammatica carenza di personale con circa 4500 unità in meno negli ultimi due anni «che non possono essere compensate dalla previsione di alcune centinaia di assunzioni che, peraltro, non avverranno se non a fine 2020 o

negli anni futuri». Più grave la situazione dei carichi di lavoro diventati esorbitanti e che non tengono conto della forte riduzione di personale «ma che - rilevano i sindacati - incrementano per il 2020 il budget degli ultimi due anni». E ancora: l'assenza di sviluppo di carriera, visto che non è stato mantenuto l'impegno da parte dell'Agenzia di «concretizzare un passaggio di area».

BARLETTA ALLE REGIONALI

«Flavio Basile candidato della Lega»

● **BARLETTA.** «La coerenza politica, la presenza ventennale sul territorio e le sue indiscutibili capacità politiche». Sono le ragioni, esposte dall'avvocato Mario Spera, segretario cittadino della Lega Salvini a Barletta, che portano a condividere le richieste del partito e ad indicare Flavio Basile, consigliere comunale, presidente vicario del consiglio comunale e capogruppo del partito, quale candidato consigliere per le elezioni regionali 2020.

«Un elemento che testimonia le qualità di Basile è, tra l'altro, la sua presenza in tre mandati amministrativi cittadini, sintomo dell'apprezzamento riposto da parte del territorio nei confronti suoi e del movimento politico che rappresenta». L'investitura di Basile inaugura il cammino verso le urne e consolida il percorso già avviato da mesi dalla Lega nelle regioni. «Sulla vittoria del centrodestra alle elezioni regionali in Umbria non c'è alcun dubbio - spiega Spera - con la Lega che ha guadagnato tantissimi voti in più rispetto al 2014, così come era successo alcuni mesi prima in Abruzzo, dove Marco Marsilio è diventato il nuovo governatore con una vittoria netta per il centrodestra, il cui candidato ha ottenuto il 48 per cento dei voti.

BARLETTA DOMANI

Malattie rare esperti a confronto

● **BARLETTA.** L'associazione Malattie Rare dell'Alta Murgia (A.Ma.R.A.M. Onlus), unitamente alla Associazione per il sostegno e l'integrazione degli emofiliaci in età evolutiva e adulta (Ass.iem.e Onlus), domani 25 gennaio alle 9.30 nell'Auditorium della parrocchia Santa Maria degli Angeli di Barletta in viale Guglielmo Marconi 74, ha organizzato un incontro tra Associazioni e pazienti. L'evento ha lo scopo di riunire tutti i pazienti affetti da malattie rare. Nella Regione Puglia si contano su tutto il territorio circa 20.000 persone. Con l'aggiornamento dei nuovi LEA nel 2017 e poi recepite dalle Regioni nel 2018, sono state inserite oltre 100 malattie rare e per molti pazienti le difficoltà sono aumentate, come per esempio i codici di esenzione riconosciuti in Regioni SI e Regioni NO. L'incontro sarà un vero e proprio confronto a 360 gradi. L'evento è patrocinato dalla Rete A.Ma.Re Puglia. Ecco il programma: saluti: Don Francesco Doronzo.

Presidente Vincenzo Pallotta «A.Ma.R.A.M. Onlus»: La burocrazia nelle malattie rare.

Presidente Francesca Maiorano «Ass.iem.e Onlus»: Pdta - centri di riferimento.

Referente Barletta Rocco Pistiglione «A.Ma.R.A.M. Onlus»: Sistema Informativo Malattie Rare Regione Puglia (SIMaRRP).

BARLETTA DOMENICA LA CORSA

«Toro Ten» 10 km solidali

● **BARLETTA.** E' stata presentata ieri mattina la seconda edizione di «Toro Ten», gara podistica non competitiva di 10 chilometri, che si terrà domenica 26 gennaio, organizzata dall'82° reggimento fanteria Torino con il patrocinio dell'Assessorato allo sport. Il valore della solidarietà coniugata alla prevenzione e alla attività sportiva ha costituito il filo conduttore delle dichiarazioni degli intervenuti, dal sindaco Cosimo Cannito al comandante dell'82° Torino col. Sandro Iervolino, dal direttore generale della Asl Bt Alessandro Delle Donne all'assessore allo sport Michele Lasala. La somma ricavata dalle iscrizioni, infatti, permetterà la donazione di due defibrillatori che saranno installati presso il Castello e nel palazzetto sportivo PalaBorgia. I due dispositivi salvavita saranno consegnati nelle mani del sindaco Cannito e dell'assessore Lasala prima dell'inizio della gara che vedrà la partenza alle ore 9 dalla caserma Ruggiero Stella. Nello stesso momento verranno premiati per la partecipazione gli atleti più giovani e più anziani tra i tanti accorsi numerosissimi tanto da costringere gli organizzatori a bloccare le iscrizioni. Giorgio Calcaterra, noto ultramaratoneta, sarà il testimonial della manifestazione.

IL PROCESSO

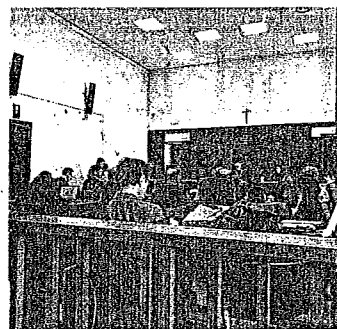
CONTINUA IL DIBATTIMENTO

LA STRUTTURA

La struttura finì in cenere a causa del rogo giudicato doloso. La successione degli avvenimenti di quella notte

«Sistema Trani», in aula
la ricostruzione delle indagini

Tutto iniziò il 14 settembre 2013 con l'incendio del capannone del consigliere comunale Damascelli



«SISTEMA TRANI» ieri in udienza

NICO AURORA

● **TRANI.** Un'udienza di inizio gennaio 2020 per ruotare le lancette dell'orologio della cronaca indietro di quasi sette anni, tornando a quel 14 settembre 2013 in cui il capannone showroom del consigliere comunale più suffragato di quella consilia-
tura, Nicola Damascelli, finì in cenere a causa di un incendio doloso. Se ne è parlato nell'udienza di ieri nell'ambito del

PROSSIME UDIENZE

Le prossime udienze si terranno il 5 marzo, 19 marzo e 2 aprile

processo Sistema Trani, che vede imputati politici, amministratori, dirigenti e funzionari a vario titolo in due filoni di indagine unificati in un unico procedimento.

Davanti al presidente del collegio, Giulia Pavese, il funzionario della Digos di Bari, Michele Tisci, che sotto l'egida dell'ex titolare del fascicolo, Michele Ruggiero, effettuò gli interrogatori. Il punto di partenza fu proprio l'incendio del capannone e le conseguenti intercettazioni nei confronti di Damascelli ed altri. Secondo quanto riferito in aula, in una di queste si apprendeva di un progetto di assegnazione dell'appalto pluriennale per la vigilanza degli immobili comunali in favore della società palermitana Sicurcenter. In un'altra, invece, parenti di Damascelli riferi-

scono di avere appreso che il presidente della Vigilanza notturna tranese, Vincenzo Giachetti, candidata a quello stesso bando, avesse riferito che alcune persone fossero andate da lui per proporgli tangenti in cambio dell'assegnazione dell'appalto.

La gara fu provvisoriamente assegnata alla Sicurcenter e l'incendio sarebbe stata una ritorsione da parte di non meglio precisati soggetti legati alla Vigilanza notturna per il presunto torto subito.

In una ulteriore intercettazione Damascelli riferiva ad alcuni intermediari della Sicurcenter di essere disposto ad andare a Palermo, dai vertici della società, in prospettiva dell'assegnazione dell'appalto.

La gara fu indetta dal segretario generale, Pasquale Mazzone, che nominò una commissione giudicatrice formata dal dirigente dell'Ufficio tecnico, Claudio Laricchia, dal dirigente della Bat, Yanko Tedeschi, e dal maresciallo di Polizia locale, Elsa Coppola, già tutti assolti dalle ipotesi di concorso in turbativa d'asta nel rito abbreviato stralciato dal processo. Quanto al secondo filone, con indagini di Digos e Guardia di Finanza, tutto nasce da una segnalazione dell'ex dirigente dell'Area finanziaria, Grazia Marcucci, e conseguente denuncia del sindaco, Luigi Riserbato, per una lunga serie proroghe sotto soglia di servizi essenziali, in favore della Vigilanza notturna, nelle more dell'aggiudicazione definitiva della gara.

A determinare gli impegni di spesa il dirigente di quel settore, Antonio Modugno, con procedimenti istruiti dal funzionario dell'Ufficio appalti, Edoardo Savoiardo; e che trovavano sempre coperture di spesa, talvolta anche grazie a distrazioni di fondi da altri capitoli che avvenivano nell'Ufficio ragioneria. Ricostruito anche il quadro delle cooperative che svolgevano gli altri servizi pubblici, con le dichiarazioni rese a proposito degli interrogatori dei rappresentanti legali di Un amico per Trani, Re Manfredi ed Eurocoop. Quest'ultima, sempre secondo quanto riferito in aula da Tisci, avrebbe visto incrementarsi notevolmente la sua attività dopo l'omicidio del presidente di Un amico per Trani, di Otello Bagli, avvenuto il 27 ottobre 2013, ipotizzando così un possibile legame tra la vicinanza di quella cooperativa a Damascelli ed un fatto di cronaca del quale peraltro, ancora oggi, non si conoscono movente e autore. Infine i file audio che la stessa Digos ha messo a disposizione del Pm, Marcello Catalano, e degli avvocati, di alcuni interrogatori di Ruggiero e Tisci: le difese valuteranno, nel controesame, di verificare quanto le trascrizioni siano aderenti agli audio e, soprattutto, se il clima degli interrogatori sia stato effettivamente «collaborativo» come dichiarato in aula dal funzionario di Polizia. Le prossime udienze il 5 marzo, 19 marzo e 2 aprile.

BARLETTA EVENTO DELL'ANPI

Ecco le storie
di Campi
di concentramento
e di accoglienza

● **BARLETTA.** Domenica 26 gennaio alle 18.30, nell'ambito delle celebrazioni culminanti nella Giornata della memoria, presso il Growlab, in corso V. Emanuele n°63, a Barletta, la sezione «Dante Di Nanni» dell'Anpi Barletta organizza un incontro sul tema «I Campi profughi a Barletta. Una pagina di accoglienza».

Michelangelo Filannino, dirigente scolastico del Liceo «Carlo Troya» di Andria e membro della Società di storia patria per la Puglia, illustrerà i risultati delle sue ricerche sul Campo profughi n° 3 di Barletta, che accolse centinaia di profughi albanesi, sloveni e poi ebrei di diverse nazionalità.

Barletta ospitava anche un altro importante campo profughi, in via Manfredi, per i profughi di nazionalità italiana, provenienti prevalentemente dall'Istria, la Dalmazia, il Dodecaneso e Smirne. E' una storia di accoglienza che fa onore alla Città di Barletta ed assume un particolare significato oggi, per contrastare le derive nazionaliste, xenofobe e antisemite.

Nello specifico, i fatti storici che saranno illustrati meritano a pieno titolo di essere inglobati nell'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta.

Modererà il dibattito la presidente dell'Anpi, Francesca Rizzi.

Festa dei giornalisti
a Trani la celebrazione

● **TRANI.** Anche quest'anno le diocesi di Andria, Canosa e Minervino e Trani, Barletta e Bisceglie si ritroveranno assieme in occasione della memoria liturgica di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione sociale. Francesco di Sales fu vescovo di Ginevra.

Oggi, venerdì 24 gennaio, alle ore 11, la celebrazione eucaristica si tiene a Trani, nella chiesa parrocchiale degli Angeli Custodi. A presiederla sarà don Enzo de Ceglie, vicario episcopale per la pastorale.

BARLETTA

DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

LETTERA E TICKET

Lettera del Comune «ai signori cittadini beneficiari del Servizio. La «ridefinizione delle fasce reddituali e dell'importo del ticket orario»

LE FASCE DI REDDITO

Ecco le «fasce reddituali» Isee (l'indicatore della Situazione Economica Equivalente) di ciascun contribuente

Assistenza domiciliare, che stangata!

Così cambia la «compartecipazione» degli assistiti. Anche un aumento record del 473%

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** La lettera inviata dal Comune «ai signori cittadini beneficiari del Servizio di Assistenza domiciliare integrata/cure domiciliari integrate», attacca così: «Il consiglio comunale, con delibere numeri 120 e 121 del 30 dicembre 2019, ha approvato le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2020. Pertanto, il Servizio indicato in oggetto ha subito una ridefinizione delle fasce reddituali e dell'importo del ticket orario di compartecipazione al pagamento».

Ecco le «fasce reddituali» Isee (l'indicatore della Situazione Economica Equivalente) indicate per ciascun contribuente: gli assistiti appartenenti alla fascia di reddito che va da zero a 3.500 euro l'anno dovranno versare al Comune un ticket orario pari a 50 centesimi. Chi dichiara redditi che vanno da 3.500,01 a 6.000,00 euro dovrà contribuire al servizio con 1,50 euro per ogni ora, mentre chi appartiene al segmento che va da 6.000,01 a 8.500,00 euro dovrà sostenere la

spesa di 2,50 euro all'ora. Coloro che appartengono alle fasce che vanno da 8.500,01 a 30.000,00 euro e a quella superiore a 30.000,01 euro, «contribuiranno» rispettivamente con 5 euro oppure 18,45 euro all'ora.

Nella tabella qui di fianco, vengono riportate le cifre che gli assistiti pagavano prima della «stangata» comunale e quelle che pagheranno a partire dal 1° marzo 2020.

La lettera inviata ai pazienti e, per conoscenza, all'Associazione temporanea di imprese che fornisce il servizio (le cooperative sociali Elleuno, Compass e Martina 2000), prosegue così: «Per consentire a questo Ufficio (il Settore Servizi sociali, ndr) di provvedere all'adeguamento della quota di compartecipazione, si chiede di consegnare il modello Isee aggiornato tassativamente entro e non oltre il 31 gennaio

2020. I pagamenti verranno effettuati con cadenza quindicinale o mensile e non saranno soggetti a rimborso. Eventuali ritardi nel pagamento determineranno la sospensione del servizio».

Il quale servizio è richiesto anche e soprattutto da chi assiste ammalati oncologici, affetti da Alzheimer, Sindrome laterale

le amiotrofica o altrimenti non autosufficienti. Ricevuta la lettera, in molti stanno pensando di dover rinunciare al servizio. Per chi appartiene alla fascia di reddito più alta (oltre 30mila euro) la «compartecipazione» aumenterà del 473% all'anno. E pensare che durante il quinquennio del sindaco Cascella quelle tariffe erano rimaste invariate.

IL 29 FEBBRAIO

Le nuove tariffe entreranno in vigore il 29 febbraio

473

PER CENTO IN PIÙ
È l'aumento percentuale previsto su base annuale per gli assistiti appartenenti alla fascia di reddito superiore a 30mila euro e un centesimo

Fascia reddituale ISEE > € 30.000,01	Ticket orario	Ticket n.2 ore/die	Ticket settimanale	Ticket annuale	Ticket mensile	Aumento percentuale
Costo attuale	3,50 €	7,80 €	46,20 €	2.527,20 €	210,60 €	
Dal 01/03/2020	18,45 €	36,90 €	221,40 €	11.935,60 €	998,30 €	473,08%
Altre fasce reddituali	Ticket orario	Ticket n.2 ore/die	Ticket settimanale	Ticket annuale	Ticket mensile	
da € 0,00 a € 3.500,00	0,50 €	1,00 €	6,00 €	324,00 €	27,00 €	
da € 3.500,01 a € 6.000,00	1,50 €	3,00 €	18,00 €	972,00 €	81,00 €	
da € 6.000,01 a € 8.500,00	2,50 €	5,00 €	30,00 €	1.620,00 €	135,00 €	
da € 8.500,01 a € 30.000,00	5,00 €	10,00 €	60,00 €	3.240,00 €	270,00 €	
Ributazione OSS	oraria					
Da contratto	9,10 €					
Netto	6,50 €					

Margherita di Savoia Cavallo nominata responsabile trasparenza

■ Sarà temporaneamente il segretario generale supplente, Marilena Cavallo, responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione del Comune di Margherita di Savoia. Ad individuarla, con proprio decreto, è stato il sindaco Bernardo Lodispoto, dovendo procedere alla sostituzione della titolare dell'incarico, il segretario generale titolare del Comune salinaro, Rosa D'Alterio, attualmente in congedo straordinario.

Con lo stesso atto il primo cittadino margheritano ha anche stabilito che al segretario generale supplente spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione con la collaborazione dei responsabili di Posizione Organizzative secondo quanto dispone la legge 190 del 2012.

[G.M.L.]

TRINITAPOLI L'HA DECISO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le Poste notificheranno gli atti giudiziari dei vigili

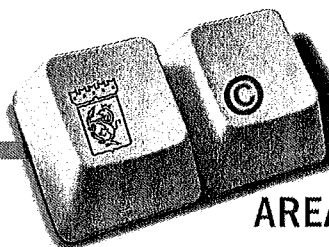
● **TRINITAPOLI.** Sarà Poste Italiane spa ad effettuare il servizio postale di notificazione degli atti giudiziari e dei verbali della Polizia Municipale del Comune di Trinitapoli, per l'anno 2020 in corso.

A disporlo e ad affidare, con propria determina gestionale, il servizio a Poste Italiane spa è stato il responsabile del V Settore e comandante della Polizia Municipale, Giuliana Veneziano, dopo aver accertato che alla scadenza della data di presentazione della manifestazione di interesse

dell'avviso pubblico da parte di operatori economici in grado di effettuare la postalizzazione di atti giudiziari sul territorio italiano, nessuno si è proposto per effettuarlo.

Con lo stesso atto il comandante della Polizia Municipale trinitapolese ha disposto di attivare con Poste Italiane spa conto di credito per la spedizione degli atti giudiziari e dei verbali, impegnando, per il 1° semestre 2020 la somma di 20.000 euro al capitolo "Spese notifica atti" del bilancio 2020.

[G.M.L.]



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

POLITICA

IL BALLOTTAGGIO IN RETE

VOTANTI IN LIEVE CALO

Consultazione aperta a chi era iscritto ai
Cinque Stelle da almeno sei mesi: su
Rousseau hanno votato in 2.739Puglia, il popolo M5S
punta sull'usato sicuro

Laricchia vince le Regionali come nel 2015, Conca battuto con il 57%



M5S il Movimento è allo preso con il post-Di Maio

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Il M5S riparte con Antonella Laricchia: la consigliera regionale ha conquistato - grazie al 57% dei voti degli iscritti su Rousseau - per la seconda volta la candidatura a governatore per la Puglia, superando il collega in Via Gentile Mario Conca. I votanti sulla piattaforma Rousseau, sono stati 2.739 (nel 2015 furono oltre 3000): 1.561 per la «portavoce» di Adelfia, 1178 per il portavoce di Gravina.

Il ballottaggio riguardava anche la linea politica del Movimento pugliese: Conca aveva più volte chiesto una svolta, con un conseguente allineamento delle alleanze locali al quadro nazionale che vede i pentastellati in coalizione di governo insieme al Pd, Leu e renziani; la Laricchia, invece, premeva per mantenere l'autonomia dei grillini, distanti sia dal centrosinistra di Emiliano che dal centrodestra. Su quest'ultima posizione si erano ritrovati sette consiglieri regionali su otto. E mentre Conca chiedeva di dialogare con i dem negli enti locali, a Roma il deputato barese Paolo Lattanzio dava vita ad un intergruppo - con Lia Quartapelle (Pd), Rossella Muroni di Leu, Alessandro Fusacchia di «Europa e Erasmo Palazzotto di Sinistra italiana» - per «costruire ponti» tra i vari partiti della maggioranza con una piattaforma che salda giustizia sociale e ambientale, economia ed ecologia.

La Laricchia ha diffuso una breve nota di commento post voto: «Ringrazio tutti. Questa votazione non è in nessun modo la vittoria di una persona, ma di ciò che rappresentiamo. Ha vinto un'idea precisa di Movimento 5 Stelle attorno a cui si sono aggregate tantissime persone». Poi una considerazione che si ricollega agli inviti che ha formulato l'ex capo politico Luigi Di Maio agli attivisti: «Avremo i valori della fiducia e della responsabilità, il metodo della trasparenza, della partecipazione e dell'innovazione, gli obiettivi del lavoro, della legalità, della riduzione delle liste d'attesa e non solo», conclude la Laricchia, indicando «alcune delle priorità del programma per»

tastellato.

Molto realista il commento dello sfidante battuto Mario Conca: «Abbiamo avuto il merito di aver risvegliato coscienze, ravvivato fiammelle fioche e rivitalizzato i gruppi locali. Sapevo che era una gara aperta. Mi sono scontrato - spiega il politico di Gravina - con una collega come la Laricchia che ha gestito per cinque anni ruoli di responsabilità». Un passaggio sullo stile con cui ha svolto la campagna elettorale interna al Movimento: «Ho scelto il silenzio, non ho postato nulla negli ultimi due giorni sui social, non ho fatto inviti per»



M5S Antonella Laricchia

sonali e può darsi che questo approccio abbia influito». Conca spiega anche che non ha mai parlato di alleanze: «Se vincevo c'era l'accordo con Emiliano? Non ho mai detto questo. Le alleanze sono oggetto di una riflessione che passa da organo collegiale. La campagna elet»

torale? La facciamo tutti i giorni, con l'azione sui territori. Sono a Sammichele per un incontro». L'ultima battuta: «Una telefonata alla Laricchia? Non c'è stata. Quando ci vedremo in consiglio ci saluteremo educatamente».

Tra i nodi che adesso il M5S dove sciogliere c'è quello della possibile presentazione di una lista civica a sostegno della Laricchia: nelle scorse settimane si è discusso dell'eventualità di passare dal dialogo con associazioni e comitati sui territori alla costituzione di uno spazio civico in sinergia con il Movimento. Dopo gli incontri territoriali per il programma, ai quali ha partecipato anche l'ex ministro Barbara Lezzi, ci sarà anche da completare le liste provinciali (con il massimo coinvolgimento della base).

LE REAZIONI L'ELOGIO DI ROMANO: ANTONELLA HA MOSTRATO PASSIONE E ACUME POLITICO

Lezzi: «Ora raccontiamo la nostra Puglia»

● **BARI.** I parlamentari grillini si compatano per sostenere Antonella Laricchia come candidato governatore contro Michele Emiliano (centrosinistra) e il centrodestra. «Antonella Laricchia è la candidata presidente del M5S per la Puglia. Parte, ora, una campagna elettorale per raccontare in tutti i comuni pugliesi tutto quello che ha fatto, insieme ai colleghi consiglieri, in questi cinque anni e, soprattutto, per illustrare la Puglia amministrata dal Movimento 5 Stelle»: questo il messaggio social dell'ex ministro Barbara Lezzi, senatrice del M5S e co-responsabile dell'organizzazione della campagna elettorale, proprio con la stessa Laricchia.

«Rivolgo le mie congratulazioni ad Antonella Laricchia, candidata alla presidenza della Regione Puglia dopo le consultazioni su Rousseau. Penso che le si debba rico»

noscere la grande capacità di porsi degli obiettivi e di raggiungerli facendo squadra, nonostante le tante difficoltà che la dialettica politica porta con sé: questo il commento del senatore salentino del M5S Iunio Valerio Romano. «La Laricchia ha dimostrato passione, determinazione e acume politico, in un'ottica di efficace condivisione, mettendosi al servizio dei cittadini per il bene comune e ponendo grande attenzione ad una corretta informazione. Ora si dovrà fare quadrato intorno a lei affinché si continui a dare prova che un modo diverso di fare politica è possibile, in un contesto innovativo e trasparente che crei opportunità e servizi per i cittadini», analizza ancora. «Ringrazio, infine, - conclude Romano - tutti gli altri candidati che si sono messi in gioco e che, sono certo, sapranno fare squadra per la realizzazione del progetto comune».

[red.reg]

CENTRO-SINISTRA LA CONSIGLIERA RISCHIA DI ESSERE ESCLUSA DALLE LISTE PER NON AVER VERSATO I CONTRIBUTI PREVISTI DALLO STATUTO. «HO CANDIDATA DA INDIPENDENTE»

«Pd, sono pronta a pagare i debiti»

Maurodinoia: io morosa? L'ho saputo dai giornali, il segretario non mi ha chiamata

● **BARI.** Molto rumore per nulla. La querelle tra la consigliera regionale Anita Maurodinoia e il Pd (partito nel quale è stata eletta) potrebbe avere come epilogo proprio il titolo commedia teatrale scritta da William Shakespeare. A «Lady preferenze», esponente po-



PD Decaro, Maurodinoia e Emiliano

litico capace di far incetta di voti nelle comunali baresi e nelle elezioni metropolitane al punto da meritarsi un appellativo ad hoc, il partito addebita il

mancato pagamento delle mensilità che spettano ai consiglieri eletti in Via Gentile (la somma totale è vicina ai diecimila euro). La diatriba è stata posta sul tavolo delle candidature del centro-sinistra (meglio detto «coalizione emilianista dei pugliesi») come questione ostativa per una sua ricandidatura dem. La diretta interessata, imputata in un filone dell'inchiesta sul malaffare alla Provincia, spiega alla *Gazzetta* il suo punto di vista: «Sono disponibile a mettermi in regola. Non ho mai detto di non voler pagare: c'era un accordo iniziale per aspettare, del resto mi sono candidata come indipendente...». Poi esprime il suo rammarico per la gestione della vicenda: «Non ho mai avuto un colloquio con Lacarra, il segretario regionale. Auspicavo un confronto prima di essere sbattuta come morosa sui giornali. Non mi resta che sperare che questo incontro avvenga al più presto».

La lista del Pd in provincia di Bari

vedrà ai nastri di partenza una serie di big: oltre all'assessore uscente Gianni Giannini, ci saranno il candidato del sindaco Antonio Decaro, Francesco Paulicelli, e il consigliere politico di Michele Emiliano, Domenico De Santis. La Maurodinoia non si scompone: «Non ho certo paura degli altri candidati. In tutte le competizioni ci sono sfidanti. Non ho timore alcuno, non so se altri possono averne nei miei confronti».

L'esponente della ramificata lista civica «Sud al centro» rivendica anche il suo impegno nel Pd, come merito acquisito per accedere alla lista barese: «Sono stata coinvolta nelle primarie, mi sono allineata agli orientamenti del Pd in tutte le amministrative nei comuni. Ho anche fatto campagna elettorale per Lacarra al parlamento - aggiunge con un pizzico di recriminazione - come se fossi io candidata. E ho avuto tutte queste critiche...». La Maurodinoia è però forte del rapporto diretto con il gover-

natore Emiliano: «Il presidente? Pensa a fare liste forti a sostegno della sua candidatura», taglia corto. Non si sbilancia, infine, su un pronostico elettorale (nel 2015 ne raccolse circa 8 mila): «Non sarà facile essere «Lady preferenze» alle regionali. Farò la mia corsa con la solita serenità e con il sostegno del gruppo che mi supporta da sempre e con gli amici di sud al centro che premono per la ricandidatura. La priorità del mio programma? Un tema al femminile: riproporrò la doppia preferenza di genere. Qualche mio collega consigliere regionale non la pensa come me perché crede che sia un canale preferenziale per le donne. Eppure, come per il Comune di Bari, questa regola consente una maggiore rappresentanza istituzionale delle donne. Del resto ho iniziato nel 2009 con il presidente Schittulli, nel centrodestra civico, proprio perché voleva una lista comunale molto al femminile».

[michele de feudis]

REGIONE

I FONDI EUROPEI PERSI

LE ACCUSE IN CONSIGLIO

Nel mirino una determina con cui sono stati cambiati i criteri per i pagamenti
«Riammesse aziende già escluse»

I GRILLINI: PUGLIA PEGGIORE D'ITALIA

Casili: una valanga di ricorsi e poca attenzione da parte dell'assessorato a uno dei settori strategici per lo sviluppo

Psr, Di Gioia insiste contro Emiliano

Va deserta l'audizione, l'ex assessore: «Annullato il bando che avrebbe risolto tutto»

● **BARI.** Emiliano ha fatto sapere di non poter partecipare per via di impegni precedenti. E il presidente della commissione ha risposto con un invito che ha il sapore di una sfida: sia il governatore a indicare una data in cui rispondere sulle possibili irregolarità nella gestione dei fondi del Psr. L'audizione prevista ieri in commissione Agricoltura è dunque saltata, perché alla convocazione dell'ex assessore Leo Di Gioia non ha risposto nessuno: né Emiliano, né l'Autorità di gestione, né i vertici dell'Avvocatura che avrebbero dovuto illustrare lo stato dell'arte del contenzioso. Ma la nuova data non c'è ancora.

«Quanto è avvenuto è un vulnus enorme - attacca Di Gioia - perché avrebbero dovuto venire a spiegare al Consiglio invece di esentarsi. Tendono a banalizzare, a non entrare nel merito ritenendo che le cose siano regolari, cosa che secondo me non è. Emiliano pensa di buttare questa cosa in caciara come uno dei tanti argomenti di campagna elettorale». La polemica è stata innescata dalle dichiarazioni rese da Di Gioia durante il Consiglio, quando l'ex assessore aveva detto che circa 50 aziende già escluse dalle graduatorie erano state ripescate attraverso un cambio in corsa delle regole dei bandi. L'audizione è stata chiesta proprio per capire quante aziende sono rientrate a seguito della determina dirigenziale 230 del 2019, quante aziende senza la dichiarazione di bancabilità dei progetti hanno ottenuto anticipi (e quanto), e quante aziende con il Durc irregolare otterranno il finanziamento con l'impegno a presentare il documento in un secondo tempo.

La vicenda riguarda le misure strutturali (gli incentivi diretti agli agricoltori), che da soli valgono circa un terzo dell'intero Psr (1,6 miliardi di euro per il periodo 2014-2020). Le stesse che, a seguito dei contenziosi davanti al Tar, risultano sostanzialmente bloccate: nel 2019 la Puglia ha mancato gli obiettivi di spesa di 142 milioni, e se non otterrà la deroga da Bruxelles (si saprà ad aprile) - la Regione dovrà restituire gli 86 milioni di fondi europei (il resto della somma è costituito dal cofinanziamento nazionale).

Negli scorsi giorni il Tar ha respinto nel merito i ricorsi presentati da alcune aziende contro l'esclusione dalle graduatorie del cosiddetto «Pacchetto giovani». Ma ce ne sono in piedi molti altri. E a febbraio il Consiglio di Stato si pronuncerà sulla misura 6.1, le cui

graduatorie sono di fatto bloccate dopo che i giudici hanno ordinato alla Regione di ripetere l'istruttoria per una trentina di domande.

«Volevamo capire come mai Emiliano ha dato copertura politica a una decisione tecnicamente complicata - dice Di Gioia riferendosi alla determina 230 - e perché abbia consentito di abrogare, di fatto, il nuovo bando della misura 4.1 che avrebbe consentito di superare tutti questi problemi». In Consiglio, poco prima di Natale, l'ex assessore era stato molto pesante parlando apertamente di irregolarità, tanto che il presidente Mario Loizzo aveva deciso di mandare in Procura lo stralcio del verbale con le dichiarazioni.

Ad attaccare Emiliano ieri sono

stati anche i grillini. «Attendiamo pazienti - dice il consigliere Cristian Casili - di avere una visione politica di quanto sta succedendo, che finora non è mai pervenuta. Mai prima d'ora un settore strategico per la Puglia come questo, ha vissuto un momento così buio, con il conseguente disimpegno delle risorse comunitarie». Secondo Casili «i ricorsi sono stati moltissimi e hanno riguardato più bandi perché ci sono stati una montagna di errori nella loro predisposizione. A ciò si aggiunge una vergognosa disorganizzazione dell'assessorato all'Agricoltura, con carenza di personale e poca attenzione da parte di Emiliano a uno dei settori che, insieme al turismo, può essere da traino all'economia della Puglia». [red.reg.]

DOPO LE POLEMICHE

Norme per il turismo rurale Il ministero: incostituzionali

«Non si modificano così i piani regolatori»

● **BARI.** L'ufficio legislativo del ministero per i Beni culturali ritiene «viziata dal profilo di incostituzionalità» la norma Amati sul turismo rurale, quella approvata a fine novembre nell'ambito della manovra di bilancio e al centro delle polemiche delle scorse settimane per via della possibilità di derogare al parere

della Regione e delle Soprintendenze in caso di progetti di recupero di vecchie costruzioni costiere da destinare a usi ricettivi.

In una nota inviata alla Presidenza del Consiglio, nell'ambito dell'esame delle leggi, il ministero ricorda che è già stata impugnata la legge regionale 43 che ha «ampliato considerevolmente la platea degli interventi finora assenti sui manufatti storici pugliesi tutelati», in contrasto con la legge nazionale perché «non è assicurata la partecipazione di questo ministero nel procedimento di adeguamento della variante» del piano urbanistico al piano paesaggistico regionale.

L'idea alla base della norma Amati, su cui l'assessorato all'Urbanistica sta predisponendo un disegno di legge di abrogazione, è proprio recepire nelle Norme tecniche attuative dei piani regolatori, «senza approvazione regionale», le previsioni della legge sul turismo rurale e due commi dell'articolo delle Norme tecniche attuative del piano paesaggistico che riguardano i territori costieri: il risultato è una sorta di liberalizzazioni de-



PD il consigliere Fabiano Amati

gli interventi su immobili storici, ad esempio masserie e trulli, da destinare a fini turistici. Ma anche la previsione della legge regionale, quella di consentire ai Comuni di escludere la cogenza dei due commi delle Norme tecniche attuative, viene considerata incostituzionale perché ricorda il ministero - le Nta prevalgono sugli strumenti urbanistici comunali. Il ministero ha poi chiesto alla Puglia di modificare un altro articolo introdotto nell'assestamento di bilancio, che riguarda il procedimento di riclassificazione dei tratturi.

L'abrogazione delle norme sul turismo rurale potrebbe avvenire con il disegno di legge omnibus, che conterrà anche la proposta (presentata dall'ex assessore all'Ambiente, Mimmo Santorsola) per modificare il Piano casa, escludendo la possibilità di ampliare (e trasformare in residenziali) anche i capannoni industriali. Ma resta da capire se la maggioranza avrà i numeri per sostenere l'approvazione del provvedimento. [m.s.]

PUGLIA

I FONDI EUROPEI DELLA REGIONE

INDAGINI PROROGATE DI 6 MESI

Nel mirino, oltre ai tre imprenditori, il capo di gabinetto Claudio Stefanazzi e la moglie. «Ma è tutto regolare»

Bari, una faida in famiglia nell'inchiesta sui Ladisa

L'accusa: corsi di formazione truccati. A raccontarlo è stata la sorella



INDAGINI PROROGATE La sede della Procura di Bari

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

■ **BARI.** Una faida in famiglia dentro l'inchiesta per la presunta truffa nei corsi di formazione della Ladisa spa, il gigante barese delle mense. Nei giorni scorsi la Procura di Bari ha chiesto una proroga delle indagini che riguardano, a vario titolo, i vertici dell'azienda (i fratelli Vi-



PM Lino Giorgio Bruno

to e Sebastiano e loro padre Domenico), il capo di gabinetto del presidente della Regione, Claudio Stefanazzi, e sua moglie Milena Rizzo, accusati (in concorso con ignoti pubblici ufficiali) di abuso

d'ufficio, oltre che di truffa semplice e truffa allo Stato. E gli atti raccontano, appunto, di quella che sembra una litè in famiglia.

La scorsa settimana la Finanza ha notificato la proroga delle indagini preliminari chiesta dai pm Lino Giorgio Bruno e Savina Toscani e concessa dal gip Valeria La Battaglia dopo la scadenza (16 dicembre) del termine di sei mesi. Il fascicolo, aperto a

seguito di una lettera anonima (recapitata anche ai giornali), ipotizza che la Ladisa non abbia svolto (o abbia svolto solo in parte) i corsi di formazione dei dipendenti per una spesa di 1.380.000 euro finanziati anche da fondi europei. Una parte dei corsi è stata affidata alla Dinamo srl, società della Rizzo che - per l'accusa - sarebbe riconducibile a Stefanazzi.

Sia i Ladisa che Stefanazzi smentiscono recisamente ogni comportamenti illeciti. I Ladisa argomentano infatti che in una ipotesi simile si sarebbero truffati da soli, dal momento che il 50% della spesa rinviene da fondi aziendali. Stefanazzi, sottolineando che sua moglie non lavora più per la Dinamo, sottolinea di non aver avuto alcun ruolo nel procedimento che ha portato alla concessione del finanziamento europeo di 555 milioni di euro, ad oggi erogato solo in parte (319.300 euro a novembre 2017).

A novembre scorso i finanziere hanno perquisito le sedi della Ladisa e della Dinamo, acquisendo documentazione relativa ai corsi dopo aver ascoltato numerosi testimoni. Ma, emerge dagli atti oggetto di *discovery*, un testimone fondamentale su cui

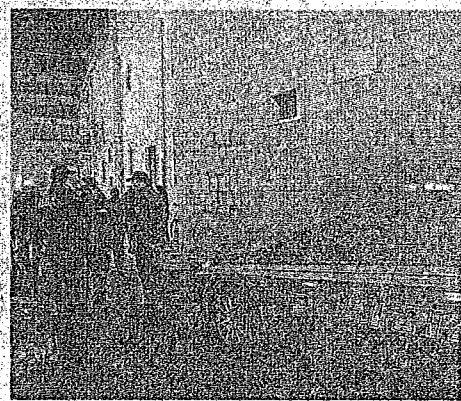
si basano le accuse di truffa è Floriana Ladisa, la sorella di Vito e Sebastiano, che è stata ascoltata per due volte in Procura dove avrebbe raccontato di presunte irregolarità nella gestione dei corsi. La donna, ex responsabile amministrativo, ha lasciato l'azienda da alcuni mesi a seguito di divergenze con i parenti e - a quanto sembra - ha poi avviato una vertenza di lavoro nei confronti dei fratelli.

Gli investigatori devono ora mettere ordine nei documenti sequestrati (anche all'interno dei computer aziendali) per verificare se, effettivamente, siano state compiute irregolarità nella gestione della formazione attraverso «false attestazioni» sul numero delle ore erogate per ottenere l'anticipo del contributo europeo. La Ladisa, già all'indomani della perquisizione, ribadendo di aver rispettato la legge, ha espresso «preoccupazione» per le conseguenze derivanti dalla diffusione di notizie negative, sottolineando di non aver incassato il saldo del contributo europeo. Ladisa e Dinamo avevano stipulato un accordo per lo svolgimento delle attività di formazione che assegnava alla società di Lecce il 20% del totale (138.800 euro).

Dopo l'arresto
«Già licenziato
il direttore
della filiale Bppb
di Irsina»

■ È stato licenziato nel dicembre 2017 il direttore della filiale di Irsina della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Michele Lolai, arrestato per truffa e appropriazione indebita ai danni dei clienti per un ammontare stimato di 1,2 milioni di euro. «L'attività di malversazione da parte del dipendente - secondo un comunicato della Bppb - è emersa a seguito accertamenti ispettivi disposti dalla banca. La banca, previa contestazioni di rito, lo ha licenziato per giusta causa nel mese di dicembre 2017. Il licenziamento non è stato impugnato dall'interessato. La banca lo ha denunciato penalmente richiedendo anche il risarcimento dei danni».

IL CASO



Andria, la rabbia del vescovo per la svastica sulla cattedrale

■ **ANDRIA.** «Ci auguriamo che coloro che hanno compiuto questo insano gesto, siano presto identificati e ricevano una punizione esemplare». Questa la dura presa di posizione del vescovo di Andria, Luigi Mansi, a poche ore di distanza dall'inqualificabile gesto che ha imbrattato la facciata della Cattedrale con una svastica. Lo scorso mercoledì sera, il simbolo del nazismo è stato realizzato con uno spray nero in direzione del campanile che affaccia su Piazza Duomo, il cuore pulsante del centro storico e luogo frequentato da tanti giovani soprattutto nelle ore notturne. L'episodio risulta ancor più grave perché a poca distanza temporale dal 27 gennaio, giornata mondiale della memoria. Il simbolo è stato prontamente cancellato, mentre saranno gli agenti del commissariato di polizia a curare le indagini che punteranno molto sulle immagini di videosorveglianza della zona.

(aldo losito)

CADE UNA DELLE DUE ACCUSE

«L'ex gip Nardi calunniò colleghe e un avvocato»

La Cassazione: la pena andrà rideterminata

● **BARI.** Quando nel 2012 depose davanti al procuratore di Trani, Carlo Capristo, l'allora ispettore ministeriale Michele Nardi non calunniò la collega Maria Grazia Caserta accusandola di abuso d'ufficio per aver adottato una decisione sfavorevole nei confronti di un amico di lui allo scopo di fargli dispetto. Ma invece accusò falsamente la stessa Caserta, la giudice Margherita Grippo e l'avvocato Michele Laforgia di aver ordito un complotto con l'obiettivo di evitare il trasferimento della gip. Lo ha stabilito la Cassazione, che ha annullato senza rinvio («il fatto non sussiste») la condanna per una delle due accuse ai danni di Nardi, rendendo definitiva la seconda su cui la Corte d'appello di Catanzaro dovrà rideterminare la pena.

Nel 2017, l'ex gip - da gennaio 2019 in carcere a Matera con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari - era stato condannato in Appello a un anno e sei mesi (pena sospesa e non menzione) per due distinte ipotesi di calunnia già riconosciute in abbreviato dal gup di Catanzaro. Il ricorso (avvocati Carlo Di Casola e Domenico Mariani) è stato dunque parzialmente accolto nonostante la Procura generale avesse concluso per il rigetto. La Cassazione (Sesta sezione, presidente Ricciarelli, relatore Giordano) ha però dichiarato l'irrevocabilità della condanna per la seconda accusa, evitando così che il nuovo passaggio a Catanzaro e l'eventuale successivo ricorso ne provochi la prescrizione.

La decisione, depositata nella notte tra lunedì e martedì, chiude una vicenda complicata e piena di veleni cominciata quando Nardi ha denunciato, nel 2012, il ritrovamento di tre proiettili nella cassetta della posta. Sentito come testimone, il magistrato distilla una serie di accuse partendo dalla Caserta (rappresentata in questo procedimento dall'avvocato Rosa Mennuni), con cui aveva avuto una burrascosa relazione. «Lei nelle minacce mi dice

che comunque avrebbe colpito tutte le persone a me vicine, a cominciare dall'avv. Ragno che era in giudizio davanti a lei il giorno dopo o dopo due giorni, dicendo che, per quanto fosse innocente, lei non lo avrebbe assolto... Per quanto lei ritenesse che l'avv. Ragno fosse innocente, non lo avrebbe assolto per farmi un dispetto». Rispetto a queste parole, la Cassazione ha ritenuto insussistente la calunnia: saranno le motivazioni, ora, a illustrare il ragionamento in punto di legittimità.

La condanna riguarda invece le accuse che Nardi ha mosso, oltre che alla Caserta, anche alla Grippo (avvocato Rinaldo Alvisi di Barletta) e all'avvocato Michele Laforgia (rappresentato da Alessandro Dello Russo). Nardi denunciò quanto - a suo dire - gli era stato riferito da un altro avvocato del foro di Trani: «No perché c'è un piano che ha messo a punto Laforgia, insieme alla Grippo, che praticamente prevede questo: la dottoressa Grippo si sarebbe astenuta dal processo Truck Center, facendolo transitare in base alle tabelle (...) e, quindi, il presidente del Tribunale sarebbe stato indotto - cosa che mi risulta è andata proprio così - a chiedere al ministero una proroga della permanenza della dottoressa Caserta a Trani». In realtà non è andata così: la Caserta è stata trasferita a Matera all'esito di un procedimento disciplinare, Laforgia (che all'epoca era il suo avvocato) non ha mai rappresentato i dipendenti Eni coinvolti nel procedimento sulla Truck Center celebrato davanti alla Grippo (oggi a Bari in Appello). La storia ora si sposterà in sede civile per i profili risarcitori.

[m.s.]



EX GIP Michele Nardi

IL SIDERURGICO

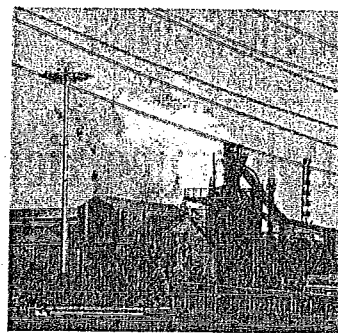
IL BRACCIO DI FERRO CON MITTAL

ACCELERATA DEL GOVERNO

Ieri pomeriggio, il premier Giuseppe Conte ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione del «Cantiere Taranto», in vista del varo del decreto

Ex Ilva, Fim-Cisl attacca «Si parla solo di esuberi»

D'Alò: le trattative devono coinvolgere sindacati e lavoratori



TARANTO Una veduta dello stabilimento ex Ilva

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** «Si parla di mirabolanti piani industriali, ma la cosa grave è che oggi rispetto a prima, si continua a parlare di esuberi. Trasferire gli asset prevede esuberi, le scelte industriali prevedono esuberi, la cosa importante è che chi si sta giocando sulla pelle delle persone, sappia i danni che questo potrebbe comportare». A fare il punto sulla vertenza dell'ex Ilva, il negoziato in corso tra il governo e la multinazionale franco-indiana, le preoccupazioni degli operai, le voci su un imminente cambio di dirigenti e sulla questione sicurezza all'interno dello stabilimento siderurgico è Valerio D'Alò, responsabile siderurgia della segreteria nazionale della Fim Cisl, ex segretario generale a Taranto. Vanno avanti, non senza fatica, le negoziazioni tra il governo e il gruppo per raggiungere un'intesa, entro il 31 gennaio, su un nuovo piano industriale per rilanciare il polo siderurgico tarantino. Intanto, ieri pomeriggio, il premier Giuseppe Conte ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione del «Cantiere Taranto», in vista del varo del decreto con-

tenente misure per la città dell'ex Ilva. Presenti i ministri dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e per il Sud Peppe Provenzano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco e l'ad di Invitalia Domenico Arcuri. L'idea è quella di finalizzare le proposte entro la prossima settimana. Bisogna «accelerare il più possibile» ha annunciato Provenzano. Ad affiancare il governo potrebbero arrivare le partecipate, come l'Incantieri e Leonardo. «Obiettivo del decreto Cantiere Taranto - ha spiegato il sottosegretario Turco - è introdurre misure concrete ad alto moltiplicatore economico in grado di facilitare il benessere diffuso. Stiamo mettendo a sistema una serie di iniziative che sosterranno la riconversione economica, sociale e culturale di Taranto». «Agevolazioni alle imprese, università, sanità, ambiente, turismo, infrastrutture e agricoltura i settori di intervento previsti. Importante - ha puntualizzato - sarà anche il supporto d'investimento delle imprese a partecipazione pubblica».

Proprio ieri la direzione generale ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro ha autoriz-

zato la cassa integrazione per i lavoratori dell'Ilva in As dall'1 gennaio al 31 dicembre 2020.

Per Valerio D'Alò, «da vicenda Arcelor sta vivendo una situazione paradossale dove ci sono accordi e battaglie allo stesso tempo tra commissari e azienda. Che da una parte dispensano sorrisi e strette di mano ma dall'altra nessuna delle due toglie dal tavolo gli

atti in Tribunale come se servisse un cuscino ad entrambe le parti se la cosa andasse male». L'esponente della Fim auspica «una trattativa che coinvolga i sindacati e i lavoratori perché una trattativa così complessa presuppone una conoscenza specifica. Mi fa paura un ritorno alla gestione commissariale».

In merito alle tre esplosioni av-

venute l'altra notte nell'impianto IdF dell'Acciaieria 2, D'Alò pensa che «la dirigenza di ArcelorMittal non abbia più contezza di quelle che sono le reali necessità dello stabilimento».

In questi giorni tiene banco anche la questione del cambio di dirigenti stranieri. Per il segretario della Fim, «c'è aria che persone che hanno fatto parte della gestio-

ne Riva, siano poi le stesse che dovranno gestire la nuova fase di transizione. Se i dirigenti sono persone competenti, può essere solo un vantaggio per lo stabilimento. Il guaio che si potrebbe verificare in questa corsa all'emergenza - conclude D'Alò - è che, come succede sempre in Italia, possa cambiare tutto per non cambiare nulla».

IL PRESIDENTE DEGLI PSICOLOGI PUGLIESI DOPO L'INCHIESTA DELLA GAZZETTA

«Abbiamo letto i dati emersi dall'inchiesta realizzata dal dott. Campione sulla Gazzetta del 20 gennaio, in merito all'abuso di alcool da parte dei minori. Ritengo doveroso puntualizzare quanto fondamentale sia il ruolo dei genitori, dei media e dei testimonial nelle azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno che sta dilagando nel mondo adolescenziale». Lo dichiara il presidente dell'ordine degli Psicologi della Regione Puglia, Vincenzo Gesualdo.

Secondo gli ultimi dati i minorenni che consumano alcol sono in crescita nonostante sia loro vietata la somministrazione e la vendita di alcolici. «Questo fenomeno è la fotografia della realtà che stiamo vivendo - continua Gesualdo - una realtà dominata dall'assenza inconspicua delle famiglie nella quotidianità dei

«Consumo di alcol tra gli adolescenti? Famiglie responsabili»

loro figli adolescenti e caratterizzata dall'uso di qualsiasi strumento che possa lenire l'ansia legata alla precarietà o celare la depressione per l'assenza di una prospettiva di futuro».

Il consumo peraltro è legato ad uno stato di noia che difficilmente si riesce a gestire, all'assenza di autoregolazione emotiva e alla presenza di un vuoto da colmare in un mondo dove l'adulto è troppo impegnato nell'auto-realizzazione di sé e perde di vista la costruzione di

un legame emotivamente autentico con l'adolescente.

«L'adolescenza è un'età molto delicata e quella che per i genitori può sembrare un'occasione di libertà e di responsabilizzazione, può trasformarsi in una situazione complicata da recuperare», continua Gesualdo.

«Il consumo assiduo di qualsiasi sostanza stupefacente e alcolica può compromettere le capacità intellettuali in maniera irreversibile».

«Meglio essere disposti a fare del male ai propri figli ponendo divieti quando le circostanze ci sembrano pericolose che far finta di nulla credendoli capaci di fermarsi in tempo. Non secondario il ruolo che cultura, media e testimonial possono giocare circa l'uso e l'abuso di forme di dipendenza» conclude Gesualdo.

SAN MARCO IN LAMIS ERA AI DOMICILIARI DAL 17 OTTOBRE PER TENTATA CONCUSSIONE, SI DICE INNOCENTE

«Cera, indebolite le probabilità di una ricaduta nel crimine»

Perché il «Tdl» ha rimesso in libertà l'ex parlamentare dell'Udc

● **SAN MARCO IN LAMIS.** «Si deve ritenere fortemente indebolita la probabilità di ricaduta nel crimine di Angelo Cera, va quindi esclusa la ricorrenza del pericolo di recidivazione che giustificava il mantenimento degli arresti domiciliari». Lo scrivono i tre giudici del Tribunale della libertà di Bari che 48 ore fa (come pubblicato ieri nelle cronache nazionali ndr) hanno rimesso in libertà Angelo Cera, 67 anni di San Marco in Lamis, uno dei più noti politici foggiani. Fu arrestato e posto ai domiciliari il 17 ottobre scorso per concorso col figlio Napoleone Cera (pure arrestato a ottobre e libero dal 23 novembre) in tentata concussione, accusa poi derubricata in quella meno grave di induzione indebita a dare o promettere utilità. Angelo Cera esponente di livello nazionale dell'Udc (fu anche deputato) e il figlio Napoleone consigliere avrebbero esercitato pressioni su dirigenti del Consorzio di bonifica di Capitanata tra il dicembre 2018 e maggio 2019 - dice l'accusa - per ottenere, inutilmente, l'assunzione di persone da loro indicate. Padre e figlio respingono le accuse.

Lo scorso 18 dicembre il gip del Tribunale di Foggia rigettò l'istanza di revoca dei domiciliari a carico di Angelo Cera, che era stata presentata dagli avvocati Francesco Paolo Sisto e Pasquale Spiganoli. I legali sostenevano che le esigenze cautelari, e quindi il rischio di nuovi reati, era venuto meno perché Angelo Cera si era dimesso da coordinatore provinciale dell'Udc; ed aveva revocato i contratti di affitto dei locali adibiti a segreteria politica. Il gip replicò che dimissioni e revoca dei contratti di fittò non mutavano la situazione, «poiché lo stesso Cera nell'interrogatorio di garanzia dopo l'arresto, affermò» scrisse il giudice nell'ordinanza confermativa dei domiciliari «e rivendicò una concezione della politica fatta per la gente e tra la gente, quindi pratica, sostanziale e avulsa da incarichi formali e/o titolarità di immobili specifici».

Nell'appello al «Tdl» contro quella decisione del gip, i difensori di Angelo Cera hanno insistito sulla loro tesi e chiesto la remissione in libertà dell'indagato. «Senza invero voler sminuire la gravità dei fatti né escludere la loro significatività anche nell'ottica della valutazione della personalità dei Cera, non può trascurarsi il dato» scrive ora il Tdl nell'ordinanza di revoca dei domiciliari «che, rispetto alla situazione di fatto esistente al momento dell'arresto, sono sopravvenuti quali elementi di novità le dimissioni dall'incarico di Angelo

Cera; la chiusura delle segreterie; e l'attenuazione della misura a favore del figlio Napoleone Cera, consigliere regionale; e quest'ultimo dato appare decisivo». Perché? Perché Angelo Cera è «concorrente estraneo nel reato proprio commesso da Napoleone Cera»: è a quest'ultimo infatti che la Procura di Foggia contesta di aver «utilizzato strumentalmente a fini intimidatori le qualità e i poteri propri di consigliere regionale» (così il capo d'imputazione originario), presentando e ritirando subito un emendamento che se accolto avrebbe avuto conseguenze dannose per il consorzio di bonifica, con trasferimento delle principali funzioni all'Acquedotto pugliese. Nell'ottica accusatoria l'emendamento era lo strumento

di pressione per ottenere l'assunzione al consorzio di persone indicate dai Cera.

Valutando i tre nuovi elementi dell'inchiesta - dimissioni di Angelo Cera, chiusura delle segreterie politiche, remissione in libertà da due mesi del figlio Napoleone - il «Tdl» ha ritenuto che «l'esistenza di un concreto pericolo di recidivazione nei confronti di un incensurato», di cui parlava il gip nel provvedimento di rigetto dell'istanza di revoca dei domiciliari, «si lega più a ipotesi congetturali che ad elementi concreti che denotino l'elevata probabilità che l'indagato avrà nuove occasioni per delinquere e le coglierà». Tradotto in soldoni, significa che Angelo Cera è tornato libero dopo 97 giorni ai domiciliari.



ANGELO CERA Tornato libero dopo 97 giorni ai domiciliari

IL PAESE GIALLOROSSO

LE STRATEGIE DEI PARTITI

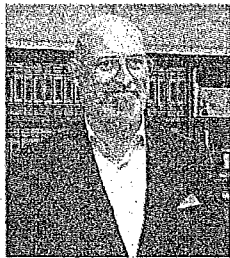
FUTURO A RISCHIO

I dem: «Una sconfitta di Bonaccini potrebbe aprire una voragine». La spallata arriverebbe dal nodo giustizia

Arriva il taglio del cuneo
così Conte cerca il rilancio

Sullo sfondo il timore per le regionali. Il premier annulla il discorso a Davos

● **ROMA.** Arriva il decreto per rendere effettivo, da luglio, il taglio del cuneo fiscale. E si prova ad «accelerare il più possibile» il decreto per Taranto, mentre prosegue la trattativa con Mittal sull'ex Ilva. Ecco le mosse del premier Giuseppe Conte, a tre giorni dalle elezioni regionali in Emilia Romagna e Calabria. Due segnali, alla vigilia di una sfida che preoccupa per la tenuta della maggioranza, che arrivano però in un clima di attesa: il timore è che una sconfitta di Stefano Bonaccini apra - come dice un dirigente Pd - una «voragine che rischia di allargarsi fino a inghiottire tutto». Per provare a tappare le possibili falle, già si studiano le exit strategy su due temi, la prescrizione e la concessione di Autostrade, su cui la prossima settimana si vota alla Camera: su entrambi il dissenso di Iv rischia di spaccare la



L'ATTESA S. Bonaccini

maggioranza.

Rimbalza sulle chat dei parlamentari, in mattinata, la notizia dell'annullamento, da parte del premier Giuseppe Conte, del suo intervento davanti alla platea internazionale di Davos. Avrebbe dovuto essere lì nel pomeriggio, avrebbe dovuto incontrare anche i vertici di Arcelor Mittal per parlare dell'ex Ilva di Taranto. E invece resta a Roma a lavorare - spiegano da Palazzo Chigi - proprio sul dossier Ilva (in mattinata viene convocata per la sera una riunione sul «cantier Taranto») e sulle nomine alla guida delle agenzie fiscali attese in serata in Consiglio dei ministri. Sceglie di «restare concentrato sui dossier caldi, sulle questioni interne», viene sottolineato. A chi in queste ore, soprattutto dal Movimento 5 stelle, guarda al premier (in tanti, secondo i rumors parlamen-

tari, lo starebbero cercando) la scelta sembra un segnale, alla vigilia di un voto tanto delicato e all'indomani del passo indietro di Luigi Di Maio dalla guida del M5s. C'è chi la ritiene la decisione giusta anche per non esporsi, visti i timori, anche nel governo, per i possibili contraccolpi del voto emiliano.

In Consiglio dei ministri, soprattutto su impulso del Pd, arriva intanto un'accelerazione sul decreto per il taglio del cuneo fiscale, all'esame del cdm convocato al ritorno del ministro Roberto Gualtieri da Davos.

In Cdm arrivano anche le nomine alla guida di Agenzia delle entrate, con il ritorno di Ernesto Maria Ruffini vicino a Pd e Renzi, di Dogane, con Antonio Agostini vicino al M5s e di Demanio, con l'ex assessore M5s Marcello Minenna. Mentre non è ancora pronto il decreto contenente misure per Taranto, che dovrebbe accompagnare il rilancio dell'ex Ilva se la trattativa con Mittal andrà avanti.

La prossima settimana è attesa anche una decisione sulla revoca della

concessione ad Autostrade e in commissione alla Camera si voterà il decreto Milleproroghe, inclusi emendamenti di Iv che vanno in direzione opposta alla maggioranza sulla prescrizione, sulle concessioni autostradali, ma anche su sugar tax e plastic tax. Italia viva è pronta a votarli, anche in dissenso dagli altri partiti. Così come Matteo Renzi conferma di essere pronto a far votare in Aula, martedì, a favore della legge del forzista Enrico Costa per cancellare la legge Bonafede sulla prescrizione. Iv si fermerà, avverte Renzi, se ci sarà una mediazione convincente. Ma il ministro Bonafede ribatte con nettezza: «La mia proposta è già legge». Una sintesi pare assai difficile. Perciò si ipotizzano due possibili exit strategy: la prima è convincere Iv ad astenersi in Aula, la seconda rispondere con un voto il testo in commissione. Se si dovesse votare, potrebbero esserci voti segreti e allora la maggioranza potrebbe dividersi platealmente. Potrebbe essere quello - sussurra più d'uno - il veicolo per aprire la crisi se Bonaccini perderà in Emilia.

«VERDETTO» DELLA CASSAZIONE

Taglio parlamentari
c'è il sì a referendum

Urne possibili tra marzo e maggio

● **ROMA.** La Corte di Cassazione dà il via libera al referendum sul taglio dei parlamentari richiesto da 71 senatori di vari gruppi, e la parola spetta ora al Governo per fissare la data della consultazione che potrà svolgersi tra metà marzo e fine maggio. L'orientamento della maggioranza è di accelerare i tempi dato che ritiene che la probabile vittoria del sì stabilizzerebbe la legislatura.

La Cassazione era chiamata ad accertare la «legittimità del quesito» referendario, e la regolarità delle firme dei 71 senatori, depositate il 10 gennaio. Un esito scontato, visto che le firme erano state autenticate dagli uffici del Senato, cui ora devono seguire scelte più politiche, cioè

la fissazione della data delle urne. Il Governo ha 60 giorni di tempo per decidere la data del voto, che deve tenersi tra i 50 e i 70 giorni successivi. Se il Governo convocasse oggi il Consiglio dei ministri, il referendum potrebbe svolgersi dunque anche il 15 marzo, mentre se si prendesse tutti i 60 i giorni per decidere e ricorresse ai tempi più ampi per la campagna elettorale si arriverebbe anche al 31 maggio.

I Comitati per il No, quello dei giuristi del Coordinamento per la democrazia Costituzionale (Cde), e quello dei senatori coadiuvati dalla Fondazione Einaudi, chiedono che ci sia una adeguata campagna che coinvolga l'opinione pubblica, visto che durante la discussione della riforma in Parlamento non c'è stato dibattito. D'altra parte la maggioranza vorrebbe accelerare i tempi perché, come spiega Stefano Ceccanti, capogruppo Pd in Commissione Affari costituzionali, la probabile vittoria del sì e l'entrata in vigore del taglio dei parlamentari ridurrebbe la voglia di urne anticipate «con indubbio effetto stabilizzante».

IL PAESE GIALLOROSSO

LE STRATEGIE DEI PARTITI

FUTURO A RISCHIO

I dem: «Una sconfitta di Bonaccini potrebbe aprire una voragine». La spallata arriverebbe dal nodo giustizia

Scontro Lega-Sardine nelle piazze a Bibbiano

Matteo porta i genitori della vicenda affidi

● **BIBBIANO (REGGIO EMILIA).** Piazze contro a Bibbiano tra Matteo Salvini e le Sardine. In un clima di totale contrapposizione ma senza nessun incidente, la cittadina reggiana simbolo dell'inchiesta «Angeli e Demoni», per un giorno s'è divisa a metà, invasa dai media di tutta Italia: a Piazza della Repubblica, la Lega presenta sul palco alcuni familiari coinvolti dalla vicenda dei presunti affidi illeciti. A un centinaio di metri, a Piazza Libero Grassi, Mattia Santori di contro rilancia il suo messaggio anti-populista e pro Bonaccini.

Le sardine, rivendicano due attivisti reggiani aprendo la manifestazione a Bibbiano, sono «in mare colorato e hanno inceppato la macchina dell'odio. Noi abbiamo scelto come farlo ma questa piazza si è fatta da sola, ed è bastato uscire di casa e andare nel mondo reale». A due giorni dal voto regionale altissimo anche lo scontro con il Pd. Contro l'ex ministro dell'Interno, durissimo il

commento del segretario dem, Nicola Zingaretti: «Salvini - commenta da Ferrara - assomiglia sempre di più a un untore, come nel Cinquecento, che gira per botteghe e negozi spargendo paura». Anche il capo della Polizia, Franco Gabrielli, attacca la scelta dell'ex ministro di citofonare a un presunto spacciatore: «Stigmatizzo - dice - sia quelli che fanno giustizia porta a porta sia quelli che accusano la Polizia in maniera indiscriminata».

Un palco inedito quello allestito dalla Lega: nessun simbolo di partito, ma solo una grande scritta che sarà il leit motiv di tutta la ma-

nifestazione «Giù le mani dai bambini!».

Salvini avverte in apertura che non si tratta di un comizio tradizionale della Lega: «Questa non è una serata di partito, ma una serata che dovrebbe riunire tutte le persone perbene perché quando si tratta di difendere i bambini dovremmo essere tutti uniti», dice annunciando la presenza sul palco «della mamma del piccolo Tommy, il bambino di 18 mesi rapito e ucciso da tre bestie e una di quelle bestie è già in permesso premio». Quindi spiega che «i protagonisti saranno solo mamme, papà e bambini. Purtroppo - aggiunge - ci sono alcune centinaia di mamme e papà e vittime di ingiustizie, ma abbiamo chiesto a 5 testimoni di parlare anche a nome di chi non c'è più». Poi però non riesce a evitare di lanciare una punzecchiatura alle sardine della piazza accanto: «Dispiace che a qualche metro di distanza da qui ci sia qualcuno pronto a fare polemica: il bene dei bambini - ribadisce - dovrebbe unire tutti».



LEGA Matteo Salvini

La gaffe del Cav sulla candidata

«La Santelli in 26 anni non me l'ha mai ...»

● **TROPEA (VIBO VALENTIA).** «Jole Santelli è una signora che conosco da 26 anni. Non me l'ha mai data, però l'ho avuta con me, non solo come parlamentare all'interno dei miei gruppi, ma anche come sottosegretario alla Giustizia quando ero Presidente del Consiglio». Non perde il vizio della battuta (ma sembra più una gaffe) Silvio Berlusconi che arriva a Tropea, la perla del Tirreno, che spera di diventare capitale italiana della cultura 2021 e, dal palco della manifestazione organizzata a sostegno della candidata del centrodestra alla presidenza della Regione Calabria che è al suo fianco e sorride, dà la stura ad un nuovo fronte polemico:

Dal Pd ai Cinque stelle in tanti reagiscono all'uscita del Cav. Ma lui, nel giorno in cui anche l'alleata Giorgia Meloni è in Calabria e chiede il ritorno alle urne nel caso il centrodestra dovesse prevalere nelle due regioni al voto, qualche ora dopo rincara la dose e, davanti alla raucedine che affligge la Santelli al

punto da impedirle di parlare, aggiunge «adesso sarebbe stata perfetta perché, senza voce non avrebbe potuto andare in giro a raccontarlo». Solo in serata c'è una parziale correzione del tiro davanti alla alluvione di commenti sul digitale: «ne ho detto di tutti i colori: sessista, razzista che non considera le donne. Io le donne - sostiene - le considero al punto che nel partito abbiamo una donna presidente del Senato, una vice presidente della Camera e donne capigruppo in parlamento. Anche nei miei esecutivi le donne hanno avuto un ruolo di primo piano e pure nelle mie azien-



IN CAMPO Santelli e il Cav

de».

E' della candidata governatrice, che se eletta sarebbe la prima donna alla guida della Calabria, il Cav tesse le lodi invitando i calabresi a votarla in massa. «Jole - dice - ha una capacità straordinaria nell'individuare problemi e soluzioni. Ma ha anche quella di indicare le cose da farsi e scegliere le persone in grado di metterle in pratica». Davanti ai sostenitori calabresi, Berlusconi si dice sicuro della vittoria del centrodestra in Calabria, poi glissa sugli imprevedibili («non li conosco ma è bene aspettare i processi») e lancia un ultimatum alla maggioranza e al governo:

«Dinanzi ad una sconfitta alle elezioni regionali di domenica - dice - qualora rimanessero in carica, non saremmo nemmeno più un Paese democratico». Con la leader di Fratelli d'Italia c'è sintonia sul punto. «Se il centrodestra dovesse vincere le elezioni - dice Meloni - chiederò a Mattarella di sciogliere le Camere».

IL PAESE GIALLOROSSO

LE STRATEGIE DEI PARTITI

Dopo lo spot di Salvini
la Rai corre ai ripari

Zingaretti in video per «riequilibrare»

● ROMA. Scoppia la bufera dopo l'intervento di Matteo Salvini andato in onda l'altro ieri sera nello spot di Porta a Porta durante l'intervallo di Juve-Roma e la Rai è costretta a correre ai ripari, concedendo uno spazio analogo al segretario Pd, Nicola Zingaretti. Era stato proprio lui ad insorgere, quando, invece del solito lancio neutro, il conduttore Bruno Vespa aveva dato spazio alle parole del leader della Lega che ha spiegato perché votarla a pochi giorni dalle elezioni in Emilia Romagna e Calabria.

Dopo il fuoco di fila dei Dem, ma anche di M5s, Italia Viva, Leu, l'ad Fabrizio Salini ha aperto un'istruttoria per individuare le responsabilità di quanto accaduto e la prima rete ha raccolto la proposta di Vespa, che ha subito ammesso, «per una svista della redazione», di aver concesso più tempo e un «impatto politico maggiore» a Salvini rispetto agli avversari, aprendo a un riequilibrio ieri sera durante l'intervallo della fiction Don Matteo.

«Quanto accaduto, a pochi giorni dalle elezioni regionali, è oggettivamente grave», commenta il presidente Agcom, Angelo Marcello



LA POLEMICA Bruno Vespa

Cardani, chiedendo alla Rai di porre immediatamente rimedio e annunciando che il caso verrà affrontato lunedì prossimo dal Consiglio dell'Autorità. Zingaretti accoglie positivamente la decisione dell'azienda, ma nel Pd è ormai quotidiano l'attacco all'ad. «La Rai è allo sbando, perde ogni giorno ascolti e credibilità», tuonano i parlamentari dem in Vigilanza, invitando Salini a agire o a dimettersi. A far sentire la propria voce, all'in-

terno del cda di Viale Mazzini, è anche Rita Borioni, chiedendogli in una lettera aperta «un intervento immediato e netto».

La Lega respinge al mittente ogni accusa. «Mica mi occupo degli spot in onda o dei palinsesti Rai, per qualsiasi cosa è sempre colpa mia», commenta Salvini, mentre dalla commissione di Vigilanza Massimiliano Capitanio parla di «sterile polemica del Pd». Con i suoi rappresentanti nella bicamerale, il Movimento 5 Stelle giudica «poco credibile» il riferimento di Vespa a una svista, trattandosi di «un conduttore navigato», così come Leu che parla di «grave scorrettezza». Da Italia Viva Matteo Renzi chiede sì un riequilibrio, ma a favore di Bonaccini, non di esponenti nazionali. Il rischio - evocato dall'Usigrai - è che ora la Rai venga sanzionata. «Una «opera d'arte» che rischia di costare una multa salata alla Rai - avverte in una nota il sindacato dei giornalisti della tv pubblica - E nel caso chi la pagherà? I cittadini».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 24 gennaio 2020

PRIMO PIANO | 3

IL DEBUTTO

A Palazzo Madama il reggente Crimi organizza una prima riunione con i facilitatori tematici. Grillo non commenta

IL DUBBIO

La convinzione che serpeggia tra molti parlamentari è che l'addio di Di Maio sia in realtà solo un arrivederci

Battaglia populisti-filo Pd
L'ombra di Dibba agita M5S

Al vertice resterebbe un uomo solo. È già scontro sugli stati generali

● ROMA. Prudenza, vecchia guardia, contatti con Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Il M5S del post-Di Maio si muove in queste primissime ore su questi binari in vista dell'appuntamento degli Stati Generali. Ma al di là della calma apparente, infuria la battaglia. E il terreno è la direzione da imprimere al nuovo Movimento: se in un campo del centrosinistra o in una corsa solitaria. Sarà uno dei temi centrali da qui al «congresso» di metà marzo. Ed è una battaglia che si incrocerà con quella sul format da dare alla leadership, se unica o collegiale. Anche se, chi punta alla collegialità sembra andare incontro ad una sconfitta: «il capo politico sarà unico», sottolineano i vertici del Movimento.

A Palazzo Madama, nelle stanze dei gruppi del M5S, il reggente Vito Crimi organizza una prima riunione con i facilitatori tematici. Crimi non si sta muovendo da solo. È un esponente della vecchia guardia, vicinissimo all'ala casaleggiana e anche a Grillo. Il Garante, però, resta in silenzio. Luigi Di Maio, raccontano, lo aveva informato

da tempo della scelta di lasciare. Il tema è un altro: perché se Grillo, sin dall'estate scorsa, spinge per un dialogo organico con i Dem i vertici dei Cinque Stelle, oltre a Di Maio e allo stesso Casaleggio, non la pensano così. «Da soli togliamo voti alla Lega», è la linea che emerge anche in vista delle Regionali di domenica.

Intanto, la convinzione che serpeggia tra molti eletti è che l'addio di Di Maio sia solo un arrivederci. E l'ex capo politico si tuffa subito in una campagna elettorale che lui stesso non aveva voluto e, in fondo, parlando a quegli attivisti che potrebbero essere decisivi nel voto sulla leadership che ci sarà dopo gli Stati Generali. E poi, a testimoniare che lo status quo del Movimento non abbia subito traumi ci sono lo Statuto dei Cinque Stelle e la detenzione del simbolo, che resta nell'alveo dell'Associazione M5S, il cui rappresentante legale è il capo politico, ovvero Vito Crimi. La sensazione è che si riproporrà la dicotomia tra «ex» di maiani e ortodossi. Con i secondi che spingono per una leadership collegiale

ma che difficilmente saranno accontentati. L'idea sarebbe quella di mantenere una figura unica come leader, rafforzando il «team del futuro» e rendendolo, di fatto, una segreteria. Ma

chi potrà votare la nuova leadership? Chi avrà diritto a partecipare agli Stati generali? Già su queste domande, le tensioni interne non mancheranno.

Senza contare la corsa alla successione. L'idea del ritorno in campo di Alessandro Di Battista si fa di ora in ora più concreta. Il «Dibba» - che Di Maio, spiegano dal suo staff, non ha mai attaccato nel suo discorso - ha il consenso della base, piace a chi vuole un M5S come terza via e una sua discesa in campo potrebbe innescare il ritiro di eventuali «big» concorrenti. Restano dubbi sulla voglia che l'ex deputato

abbia di fare il «Di Maio», con tutti i pro e i contro. Così, ecco già circolare i possibili nomi alternativi. Da Paola Taverna a Stefano Buffagni fino a Stefano Patuanelli e Chiara Appendino.



M5S Alessandro Di Battista

Il nodo dell'alleanza con il Pd sarà sciolto prima degli Stati Generali. In Campania l'ipotesi di correre con i Dem esiste, ma solo senza Vincenzo De Luca. In Liguria e Puglia a vincere le «regionarie» sono Alice Salvatore e Antonella Laricchia, non certo sostenitrici filo-Dem. E una vittoria della Lega in Emilia farebbe da pietra tombale al-

le aspirazione di chi vorrebbe un campo allargato Pd-M5S. nel frattempo, a ore, arriveranno le sanzioni dei probiviri sui rimborsi: poche espulsioni (meno di 5) ma provvedimenti disciplinari comunque durissimi.

Dell'Olio: «Le coltellate a Di Maio Chi rema contro deve andare via»

Il senatore grillino barese apre alle sardine. «Ma siano coerenti»

ROBERTO CALPISTA

Senatore Gianmauro Dell'Olio (M5S), l'addio di Di Maio è stato «facilitato» dai continui attacchi interni?

Quella di Luigi è una scelta che merita rispetto. Dobbiamo soltanto ringraziarlo per il lavoro svolto e per il grande contributo dato al Movimento e al Paese. Ora sta a Vito Crimi e alla squadra dei facilitatori impostare il lavoro in vista degli Stati Generali di marzo. Di Maio è e resta nel Movimento ed è espressione di quello che è il nostro spirito: essere fedeli al programma, ai principi e alle idee; non al concetto di leadership.

Eppure l'ex capo politico ha insistito sulle coltellate ricevute...

Bisogna valutare se si è agito in modo distruttivo, per un interesse personale, o costruttivo e cioè per il bene del Paese. Fatto salvo che il diritto di critica e di esprimere le proprie opinioni è sacrosanto, nel primo caso si tratta di atteggiamenti



BARESE Dell'Olio (M5S)

inaccettabili: chi rema di contro il Movimento deve assolutamente essere tenuto alla larga.

Qual è stato l'errore principale compiuto da Di Maio e quale futuro aspetta adesso il Movimento?

Come ho già detto il primo passaggio saranno gli stati generali. Di Maio nel suo discorso ha ribadito che il Movimento ha una sua storia e una sua visione autonoma. Siamo persone che condividono uno stesso programma e portano avanti progetti concreti per i cittadini, che i partiti nel corso dei decenni non hanno voluto o saputo realizzare. Luigi avrà certamente compiuto errori, ma quando si agisce il rischio di

sbagliare c'è. E Luigi non ha mai avuto paura di metterci la faccia.

Domenica si vota in Emilia e in Calabria: la vittoria della Lega e un risultato pessimo dei 5Stelle sancirebbero la fine del governo?

Aspettiamo i risultati. E comunque bisogna essere chiari: le elezioni amministrative hanno una valenza diversa da quelle politiche; perché si scelgono gli amministratori che governeranno sui singoli territori. Se ogni voto regionale dovesse aprire le porte alle elezioni, allora si dovrebbe votare 2 o 3 volte all'anno. Dunque, il risultato di queste elezioni non mette assolutamente in pericolo la tenuta di questo

Governo.

Sul fenomeno delle Sardine che opinione ha?

Non può che essere positiva. Noi siamo per la democrazia diretta e siamo cittadini che si sono messi a disposizione per contribuire alla vita politica del Paese. Il nostro obiettivo era ed è quello di far uscire la politica dai Palazzi, di far tornare le persone al centro della vita politica. È bello vedere le piazze piene di gente che si fa portatrice di idee e progetti. Non so dire se le Sardine diventeranno o meno un partito politico: l'importante è che siano coerenti con la spinta e le idee che li animano.

C'è il via libera della Consulta sul referendum su quello che è un vostro cavallo di battaglia: il taglio dei parlamentari. Che ne pensa?

Quando i cittadini possono partecipare ed esprimere la propria opinione è sempre un fatto positivo. Noi il taglio dei parlamentari l'abbiamo voluto con determinazione. Spiegheremo agli italiani le nostre ragioni, che riteniamo sacrosante.

GRAN BRETAGNA IL PREMIER JOHNSON ESULTA: IL 31 VIA DALL'UE I DATI SFORAMENTI DI PM10: CASI LIMITE A TORINO E FROSINONE

Brexit, la regina firma la legge

È emergenza smog in 5 città

● **LONDRA.** Il matrimonio fra la Gran Bretagna e l'Ue non arriverà alle nozze d'oro: l'accordo sulla Brexit raggiunto da Boris Johnson con Bruxelles è da ieri legge nel Regno e il divorzio - dopo 47 anni - viene dunque sancito nero su bianco per le 23 esatte del 31 gennaio, ora del meridiano di Greenwich. L'ultimo tassello ha fatto clic con l'atto dovuto della firma della regina, o Royal Assent, al testo dello European Union Withdrawal Agreement Act, che ieri aveva concluso il suo contrastato iter di ratifica parlamentare a tre anni e 7 mesi dall'esito pro Leave del referendum del giugno 2016.

Il Royal Assent è stato comunicato alla Camera dei Comuni nel pomeriggio e annunciato fra gli applausi fragorosi di una parte dei banchi Tory e del presidente di turno dell'assemblea: il vice speaker Nigel Evans, esponente brexitista del partito di Johnson. Una reazione che rispecchia quella del premier, il quale - in attesa di parlare solennemente alla nazione a fine mese - aveva salutato la svolta già nelle ore precedenti sulla scia dell'approvazione finale del Withdrawal Agreement Act a Westminster. Questo passaggio «significa che il 31 gennaio lasceremo l'Ue e volteremo pagina come un Regno Unito», aveva dichiarato BoJo, inneggiando alla vittoria. «Talora si era pensato che non avremmo mai tagliato il

traguardo della Brexit, ma ce l'abbiamo fatta. E adesso possiamo lasciarci alle spalle tre anni di divisioni e di recriminazioni e concentrarci per attuare un futuro esaltante, con scuole e ospedali migliori, strade più sicure e opportunità estese a ogni angolo del nostro Paese».

Proclami a parte, la strada da fare è in effetti ancora parecchia. A iniziare dai negoziati sulle relazioni future con i 27, commerciali in primis, che scatteranno dal primo febbraio e dovranno consumarsi in soli 11 mesi di transizione, data l'intenzione dell'esecutivo britannico - suggerita nella stessa legge appena varata - di non chiedere alcuna proroga oltre il 31 dicembre 2020.

● **ROMA.** È un 'Mal'aria' ormai cronico quello che affligge le città italiane, alle prese con lo smog prodotto da traffico e riscaldamento che raggiunge il suo picco proprio nella stagione invernale. Se dal 2010 al 2019 il 28% delle città monitorate ha superato ogni anno i limiti giornalieri di Pm10 (le polveri sottili), nelle sole prime tre settimane del 2020 sono stati registrati 18 sforamenti di Pm10 in 5 città: Frosinone, Milano, Padova, Torino e Treviso. Proprio Frosinone e Torino sono le due uniche città ad aver sfondato il muro di mille giorni di inquinamento negli ultimi 10 anni. La fotografia è stata scatta da 'Mal'aria', il report annuale di Legambiente sull'inquinamento atmosferico in città,

che in questa edizione, fa un bilancio, oltre che dell'inizio 2020, anche del 2019 e dell'ultimo decennio. L'emergenza smog, sottolinea Legambiente, è sempre più cronica e si ripresenta puntuale ogni anno: Lo dimostrano gli sforamenti del Pm10 non solo nelle 5 città (per almeno 18 giorni), ma anche a Napoli (16), e Roma (15). Un'emergenza smog che ha segnato anche il 2019, con 54 capoluoghi di provincia che hanno superato il limite per le polveri sottili o per l'ozono (O3), stabiliti rispettivamente in 35 e 25 giorni l'anno. In 26 dei 54 capoluoghi, il limite è stato superato per entrambi i parametri. Torino con 147 giorni (86 per il Pm10 e 61 per l'ozono) è la città che lo scorso anno ha superato il maggior numero di giornate fuorilegge, seguita da Lodi con 135 (55 per Pm10 e 80 per ozono) e Pavia con 130 (65 superamenti per entrambi gli inquinanti).

E anche il decennio 2010-2019, sottolinea l'associazione, ha visto «il 28% delle città monitorate da Legambiente che hanno superato i limiti giornalieri di Pm10 tutti gli anni, 10 volte su 10». Maglia nera a Torino, prima in classifica 7 volte su 10, con un totale di 1086 giorni di inquinamento in città. Un tetto, quello dei 1000 giorni, sfondato solo da un'altra città Frosinone. Alessandria con i suoi 896 giorni di sforamenti nel decennio è terza seguita da Milano (890), Vicenza (846 giorni) e Asti (836).

Calabria: c'era chi girava in Ferrari Scoperti 237 «furbetti del reddito»

■ **LOCRI (REGGIO CALABRIA).** Beneficiavano del reddito di cittadinanza ma tra loro c'era chi aveva la Ferrari, chi villa di lusso, chi era titolare di imprese, con introiti economici elevati, ed anche chi era detenuto con l'accusa di essere un affiliato alla 'ndrangheta. E quanto ha scoperto la Guardia di finanza di Locri nell'ambito di un'indagine che ha portato alla denuncia di 237 «furbetti del reddito», persone cioè che incassavano il sussidio pur non avendone diritto per le loro condizioni economiche tutt'altro che disagiate. I finanzieri hanno anche denunciato altre 73 persone che avevano sottoscritto le false Dichiarazioni sostitutive uniche, le cosiddette Dsu, per la richiesta dell'Ises. Le somme incassate complessivamente dai percettori abusivi del Reddito, tra i mesi di aprile e dicembre dello scorso anno, sfiorano i 900 mila euro.

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

CONFCONSUMATORI L'INCONTRO IN UNA LIBRERIA DI BRINDISI. PRESENTE ANCHE IL DEPUTATO DI FI D'ATTIS

BpB, azionisti e obbligazionisti: ora chiarezza sulle prospettive future dei nostri risparmi

● **BRINDISI.** La Libreria Feltrinelli di Brindisi ha ospitato mercoledì, per oltre due ore, il popolo degli azionisti ed obbligazionisti della Banca Popolare di Bari che hanno partecipato all'incontro pubblico organizzato dal Coordinamento istituito dalla Confconsumatori e dalla Associazione Nazionale «Dalla Parte del Consumatore», nell'ambito di «Diritti in Tour». L'incontro è stato moderato dalla giornalista Lucia Portolano.

«L'avv. Emilio Graziuso, Responsabile del Coordinamento Confconsumatori - Dalla Parte del Consumatore, ha fatto chiarezza - è scritto in una nota dell'associazione - sull'attuale stato della vicenda Banca Popolare di Bari, sulle iniziative avviate e messe in campo per la difesa degli azionisti ed obbligazionisti, sui risultati ottenuti e sulle prospettive future».

«Abbiamo voluto non solo illustrare ai risparmiatori gli strumenti di tutela che possono essere adottati per la salvaguardia dei propri diritti ma - afferma l'avv. Emilio Graziuso nella nota - abbiamo voluto dare loro voce, ascoltare le loro vicende, i loro timori ed il loro dolore per aver perso i risparmi di una vita».

«I risparmiatori presenti all'incontro - spiega la Confcon-

sumatori - in un'ottica costruttiva, sono stati parte attiva e caratterizzante della serata. L'obiettivo del Coordinamento, infatti, è quello di far sentire la viva voce dei risparmiatori e di fare massa critica, affinché l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica si focalizzi su questo problema dalla notevole ricadute giuridiche, economiche e sociali».

«Dal 2016 ad oggi, abbiamo fatto tanto per i risparmiatori Banca Popolare di Bari, abbiamo ottenuto dinanzi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie il pieno riconoscimento del diritto al risarcimento del danno patito da nostri associati ma sappiamo benissimo che la marcia è ancora lunga e noi continueremo a dare battaglia per il riconoscimento dei diritti dei risparmiatori non solo dentro le aule di Tribunale ma anche fuori da esse, sempre in un'ottica costruttiva e propositiva, con incontri di sensibilizzazione, con proposte ai parlamentari e con sollecitazioni rivolte alle istituzioni nazionali e locali» conclude l'avv. Emilio Graziuso.

All'incontro ha partecipato anche il deputato di Fi Mauro D'Attis che ha illustrato i lavori parlamentari che si sono svolti nei giorni scorsi per il salvataggio della Banca Popolare di Bari e l'ordine del giorno del quale lo stesso è firmatario, volto a tutelare anche le esistenti compagini azionarie.

OSSERVATORIO INPS IL SALDO POSITIVO REGISTRA UN + 512.000 OCCUPATI: GLI INCENTIVI RIGUARDANO SOLO IL 5,2% DEI NUOVI RAPPORTI

Lavoro, crescono i contratti stabili (+111%)

In aumento la cassa integrazione: nel 2019 il primo incremento dopo sette anni

● **ROMA.** Aumentano ancora i contratti a tempo indeterminato soprattutto grazie al boom delle trasformazioni mentre diminuiscono i rapporti a termine: il mercato del lavoro - secondo la fotografia dell'Osservatorio Inps sul precariato - riferito ai primi 11 mesi dell'anno - mostra una maggiore stabilità dei rapporti di lavoro con una frenata di quelli a tempo ma anche segnali di difficoltà con le richieste di cassa

integrazione che nell'intero 2019 aumentano per la prima volta dopo il 2012.

Le assunzioni complessive dei datori di lavoro privati nei primi 11 mesi superano quota 6,6 milioni a fronte di 6,1 milioni di cessazioni e un saldo positivo di 512.000 contratti. Ma in questo saldo la parte più consistente la fa la variazione netta dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (nuovi contratti stabili più le

trasformazioni meno le cessazioni da contratti stabili) positiva per 438.883 e un aumento del 111% rispetto allo stesso periodo del 2018 (erano 207.950).

Per i rapporti di lavoro a termine il saldo degli 11 mesi è negativo per 58.022 unità (era positivo per 243.337 nei primi 11 mesi del 2018).

Se il mercato del lavoro appare dinamico e in sostanza non trainato dagli sgravi con solo il 5,1% del totale

dei nuovi rapporti a tempo indeterminato attivati che hanno usufruito dell'esonero triennale per l'assunzione di under 35%, alcune ombre arrivano dai dati sulla cassa integrazione. Nel 2019 l'Inps ha autorizzato alle aziende 259 milioni di ore di cig con un aumento del 20% rispetto ai 216 milioni autorizzati nel 2018. Si tratta del primo aumento dopo quello registrato il 2012, anno nel quale si superò quota 1,1 miliardi.

Confindustria, verso le elezioni Cinque aspiranti per la presidenza

● **ROMA.** Sono attese entro la fine della prossima settimana le candidature per la presidenza di Confindustria. Per la linea di partenza non dovrebbero esserci sorprese rispetto allo scenario fin qui delineato dalle indiscrezioni: cinque industriali in corsa, una donna, Licia Mattioli, poi Carlo Bonomi, Andrea Illy, Emanuele Orsini, Giuseppe Pasini. Sarà solo una prima griglia che non sbarrerà la strada alla possibilità di altre candidature: per 5 settimane verrà scandagliato il clima in tutte le articolazioni del sistema di rappresentanza degli industriali per sondare come si muove il consenso e far così emergere nuovi nomi. A gestire questa fase saranno i tre saggi: la nomina, per sorteggio da una rosa di nove industriali, ha segnato l'avvio dell'iter che porterà a fine marzo alla designazione in consiglio del futuro presidente, ed a fine maggio all'elezione nell'assemblea di Confindustria.

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2444

Approvazione regolamento “Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5” 3493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2446

Approvazione regolamento “Modifica al regolamento regionale 8 luglio 2016, n. 9 “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”. 3498

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2020, n. 35

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia..... 3501

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2020, n. 36

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Valerio Laurenzano. 3503

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 gennaio 2020, n. 1

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18. Concessione degli aiuti.

Beneficiario: CESIFORM S.R.L.. CUP: B75F19001510009. 3505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 324

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Proponente: Società Cooperativa Pegaso. Comune di Deliceto (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5527..... 3521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 325
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. Proponente: Francesco Roberto. Comune di Cassano delle Murge (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5509. 3525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 326
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi", Azione 5 "Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali". Proponente: Nicoletta Montemurno. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5545..... 3540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 327
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Emanuele Bruno. Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5543..... 3546

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 332
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. IDVIA 290: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 per la attività di coltivazione estrattiva di calcare, sita in loc. "Casino Arto" nel Comune di Ugento (Le), Fg. 82 p.lla 107 esercita exart. 35 della L.R. n. 37/85. Proponente: UGENTO CAVA GRANDI LAVORI SRL, sede legale Acquarica del Capo (Le) - Via Roma, 100. 3554

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 333
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – Progetto "Canale dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano- Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo- Proroga Determina Dirigenziale n. 158 del 29.05.2019.– Consorzio di Bonifica Stornara e Tara- Gestione del Commissario Straordinario..... 3570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 15 gennaio 2020, n. 4
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Art. 8 comma 12. Terza sessione 2019. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. 3604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 252
Determina Dirigenziale n. 144 del 19 dicembre 2017, così come rettificata con Determina Dirigenziale n. 147 del 21 dicembre 2017 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 MW , sito nel Comune di Serracapriola (FG) e relative opere di connessione fino al punto di consegna alla S.E. esistente RTN nel Comune di Rotello (CB). Proponente: Società "EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con sede legale in Milano. Rettifica e sostituzione elaborato n. OW9040070BS3GL11A – Revisione 07/17 per mero errore di stampa. 3609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 253

Determinazione Dirigenziale n. 153 del 09 settembre 2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 1,00 MWe, ora depotenziata a 0,99 MWe, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), località "Piano d'Amendola" e delle relative opere di connessione costituite da: cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta; cavidotto interrato che collega la torre con la cabina di consegna; linea di rete, in parte in cavo aereo ed in parte in cavo interrato, di collegamento della cabina di consegna con la cabina primaria AT/MT "ascoli Ovest". Società: Best Energy S.r.l. con sede legale in Sondrio, Via Privata Moroni, 5. Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21 L.R. 25/2012 e ss.mm.ii. 3612

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 254

Determinazione Dirigenziale n. 111 del 11 giugno 2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 1,00 MWe, ora depotenziata a 0,99 MWe, sito nel Comune di Foggia (Fg), località "Mass. Casone" e delle relative opere di connessione costituite da: un impianto allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV tramite costruzione di cabina di consegna connessa alla linea MT CAIONE – DP60-34803 alimentata dalla CP SAN SEVERO SUD da ubicarsi nel sito individuato dal produttore. Società: Best Energy S.r.l. con sede legale in Sondrio, Via Privata Moroni, 5. Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21 L.R. 25/2012 e ss.mm.ii. 3617

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 255

Determinazione Dirigenziale n. 84 del 6 luglio 2018 della Società "Sigma Energy Srl" con sede legale in Rocchetta S. Antonio (Fg), di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza complessiva di 0,800 MWe, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) e relative opere di connessione costituite dalla realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna da cabina primaria AT/MT "Ascoli Ovest". Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012. 3622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 256

**Determinazione Dirigenziale n. 53 del 31 maggio 2017, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, SS 16 Km. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. "Scivolaturo" nel Comune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo";
Ulteriore proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012. 3627**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 257

**D.D. n. 188 del 1.09.2010 di Autorizzazione unica relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica Da fonte solare (fotovoltaica) denominato "Saracino" della potenza elettrica di 2,7 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in loc. Palata del Comune di Orta Nova (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società El Ave Del Sol GMBH & CO.KG, con sede legale in Roma.
Voltura in favore della società EL AVE DEL SOL SRL A SOCIO UNICO S.r.l. con sede legale in Vicolo Gumer, 9 – Bolzano. 3632**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 dicembre 2019, n. 258

Determinazione Dirigenziale n. 83 del 17 maggio 2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 15 MWe, sito nel Comune di Sannicandro di Bari (Ba), località "Iurefalco" e delle relative opere di connessione. Società: Micropower S.r.l. con sede legale in Cesena, Via Dismano 1280. Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21 L.R. 25/2012 e ss.mm.ii. 3635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 18 dicembre 2019, n. 270

Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19 dicembre 2017, in favore della Società Gieffe Energia S.r.l. con sede legale in Manfredonia, SP 58 Le Matine Km. 14 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe sito nel Comune di Manfredonia (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di un cavidotto di connessione alla Sottostazione utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 KV sita nel Comune di Manfredonia. Ulteriore Proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 5 della L.R. 24.9.2012 n.25. 3640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 18 dicembre 2019, n. 271

Determinazione Dirigenziale n. 147 del 03 settembre 2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 1,00 MWe, ora depotenziata a 0,999 MWe, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), località "Pidocchio" e delle relative opere di connessione. Società: BIWIND S.r.l. con sede legale in Troia (Fg), Contrada la Casina – Zona PIP. Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21 L.R. 25/2012 e ss.mm.ii. 3645

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2019, n. 275

Determinazione Dirigenziale n. 2 del 23 gennaio 2017, in favore della Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. con sede legale in Bari, Via Napoli, 363/I di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di: un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,700 MWe sito nel Comune di Brindisi Località "Masseria San Paolo", nonché delle infrastrutture indispensabili; una cavidotto interrato 20 KV di lunghezza pari a circa 1900 m. per il collegamento dell'aerogeneratore alla cabina di consegna MT; Una cabina di consegna in MT; Un cavidotto interrato AL 185 mm2 di lunghezza pari a circa 200 m per la connessione in entra-esce sulla linea MT "S. Pietro" di proprietà ENEL Spa. Ulteriore proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 5 co. 21 bis della L.R. 24.9.2012 n.25, così come modificato dall'art. 22, comma 1, lett. A) della L.R. 29.12.2017 n. 67..... 3650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 15 gennaio 2020, n. 1

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation" (REFIN) – Approvazione delle graduatorie provvisorie. 3655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 1

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Taranto. Zona contenimento. 3718

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 2
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ostuni (BR). Zona contenimento. 3734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 3

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ceglie Messapica (BR). Zona ex contenimento. 3751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 4

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ceglie Messapica (BR). Zona ex contenimento. 3765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 5

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Carovigno (BR). Zona ex contenimento. 3785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 6

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ostuni (BR). Zona ex contenimento. 3803

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 gennaio 2020, n. 7

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Villa Castelli (BR). Zona ex contenimento. 3820

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 gennaio 2020, n. 9

Rettifica della DDS n°4 del 14/01/2020 "D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2019. Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ceglie Messapica (BR). Zona ex contenimento". 3836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 gennaio 2020, n. 6

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 3841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 gennaio 2020, n. 7

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di

Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013...... 3852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 gennaio 2020, n. 8 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013...... 3863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 gennaio 2020, n. 6 “R.S.A. E. Coletta” del comune di Acquarica-Presicce (Le). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. per una R.S.A. di mantenimento per anziani di tipo “A” – R.R. n. 4/2019 con n. 33 posti letto totali articolati in due nuclei di cui uno da 20 posti letto e uno da 13 posti letto, ubicata nel Comune di Presicce- Acquarica (Le) in via Epifanio Coletta n. 14, denominata R.S.A. “E. Coletta”. 3875

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 gennaio 2020, n. 7 Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 1 Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art 60 ter del R.R. n. 4/2007) di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto “Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti”, ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto “R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento”.
Parere favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale del “Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus” ubicata nel comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi.** 3882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 gennaio 2020, n. 10 Società Sol Levante S.r.l.” di Taurisano (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata “CAMELIA”, sita in Specchia (LE) alla Via Don Milani n. 15. 3889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 gennaio 2020, n. 13 Artt. 9 comma 2 e 24 comma 5 della L.R. n. 9/2017. Fusione per incorporazione della “Daunia Medica spa” titolare della Casa di Cura “San Michele” nella “Casa di Cura Prof. Brodetti spa”. Trasferimento titolarità autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali della Casa di Cura “San Michele” alla “Casa di Cura Prof. Brodetti spa”. 3896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 gennaio 2020, n. 5 Qualificazione di “Comune ad economia prevalentemente turistica” del Comune di Altamura (BA) ai sensi della D.G.R. n. 1017/2015...... 3900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 gennaio 2020, n. 6 Conferma permanenza nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte dei comuni di Alezio (LE), Bovino (FG), Lesina (FG) e Mattinata (FG) ai sensi della D.G.R. n. 1017/2015...... 3904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 21 gennaio 2020, n. 10

Inclusione del Comune di Morciano di Leuca (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015. 3908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1185

D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 – AD n. 917 del 17 ottobre 2019 “Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza”. Approvazione elenco dei soggetti ammessi al contributo - Impegno di spesa – cap. 781042.

CUP – B12I19000330001..... 3912

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1186

D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 – AD n. 922 del 22 ottobre 2019. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza - Impegno di spesa – cap. 781042 – CUP

B72I19000280001..... 3920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1187

D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. n. 982/2019 - D.G.R. n. 1556/2019. Progetto pilota per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne. Impegno di spesa – cap. 781042 – CUP –

B12I19000330001..... 3927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1188

D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 – AD n. 918 del 17 ottobre 2019 “Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alle case rifugio”. Approvazione elenco dei soggetti ammessi al contributo - Impegno di spesa – cap. 781042. CUP – B32I19000450001..... 3933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1189

D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019. Azioni di comunicazione e informazione. Impegno di spesa – cap. 781042 – CUP – B12I19000330001..... 3940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1190

D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 – AD n. 922 del 22 ottobre 2019 “Approvazione dell'avviso pubblico per l'attivazione di sportelli cav e per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza”. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo per l'attivazione di sportelli cav - Impegno di spesa – cap. 781042 – CUP

B32I19000460001..... 3947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 20 dicembre 2019, n. 1205

Approvazione graduatorie Avviso di Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro. Approvazione schema Convenzione. Impegno di spesa, giusta D.G.R. n. 2165 del 27.11.2019..... 3954

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 17 gennaio 2020, n. 1

CUP B91F18000310005 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 - "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea" - Comitato Nazionale Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020 "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020". Dott. Massimo Avantaggiato - Referente per il monitoraggio – Liquidazione e pagamento fattura FATTPA 1_20 relativa alle attività svolte nel periodo 01/12/2019-31/12/2019..... 3969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 dicembre 2019, n. 328

ID_5437. POR-FESR 2014/20 – Asse VI, Azione 6.5 "Interventi di tutela della biodiversità lungo la fascia costiera in ambiente costiero e marino". Proponente: Consorzio di Gestione AMP "Porto Cesareo". Comune di Porto Cesareo (LE). Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii..... 3977

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 dicembre 2019, n. 329

ID_5476. SUAP n. 3114E-Gov del 20/11/2018. SCIA alternativa al permesso di costruire per opere di ristrutturazione edilizia per realizzazione di una masseria didattica inerente l'immobile ubicato in Via Vic. le dei Girardi in agro del Comune di Gioia del Colle – Fg.103 p.lla 2 – 3- 4 – 5 - 48 in zona E/2 di PRG - Proponente: Ditta RESTA Palma. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 3991

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 dicembre 2019, n. 330

ID_5573. PO FESR 2014/20 – Asse III Obiettivo 3c. Progetto per il recupero conservativo dei fabbricati rurali esistenti con relative opere pertinenziali in agro di Noci alla c.da Gemma D'Arrigo. Proponente: Ditta COLUCCI Marta. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 3997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 dicembre 2019, n. 331

ID_5537. Variante tipologica relativa alla redistribuzione dei lotti 24b, 24a e 23a di un piano di lottizzazione ubicato ad Altamura (Ba) in contrada "San Tommaso" località Fontanelle, zona di espansione C4 ed individuati in Catasto al fg. di mappa 165, part.ile 1885, 1886, 1888, 1889. Proponente: Sigg. LORUSSO Stefano e Lorusso Maria Nicola. Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening. 4006

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 gennaio 2020, n. 17

PSR 2007/2013 - Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Disposizioni in merito alla verifica del mantenimento degli impegni e del conseguente raggiungimento degli obiettivi previsti. Proroga del termine di presentazione della scheda di monitoraggio – PIF conclusi. 4012

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 gennaio 2020, n. 20

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Avviso pubblico n. 279 del 11.12.2018.

Approvazione della graduatoria delle DdS ammissibili e non ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa..... 4015

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 24

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Domande di sostegno ammesse agli aiuti e individuati nella D.A.G. n. 253 del 06.08.2019, pubblicata sul BURP n. 93 del 14.08.2019: aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa..... 4026

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Estratto Decreto 20 gennaio 2020, n. 36**Esproprio definitivo. Comune di Putignano (BA). 4048**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Estratto D.D. 21 gennaio 2020, n. 1.**Svincolo parziale indennità di espropriazione. 4051**

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 30 dicembre 2019, n. 25**Liquidazione indennità definitive di esproprio. 4055**

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 30 dicembre 2019, n. 26**Liquidazione indennità di esproprio. 4056****Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Concorsi**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 gennaio 2020, n. 14

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 17.12.2015. Pubblicazione Graduatoria Unica Regionale definitiva regionale valida per l'anno 2020. 4057

COMUNE DI RUFFANO

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Ruffano. 4656

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE P.O. CERIGNOLA. RIAPERTURA TERMINI. 4668

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE P.O. MANFREDONIA. RIAPERTURA TERMINI. 4685

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE P.O. SAN SEVERO. RIAPERTURA TERMINI. 4702

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE

DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA P.O. MANFREDONIA. RIAPERTURA TERMINI. 4719

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA P.O. CERIGNOLA. RIAPERTURA TERMINI. 4737

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA P.O. MANFREDONIA. RIAPERTURA TERMINI. 4754

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA E NEONATOLOGIA P.O. SAN SEVERO. RIAPERTURA TERMINI. 4771

ASL FG

AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA UROLOGIA. 4788

ASL LE

Avviso di sorteggio dei componenti delle Commissioni Esaminatrici degli avvisi pubblici per il conferimento degli incarichi quinquennali di Direttore Medico di Struttura Complessa. 4796

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n. 1 Borsa di Studio per laureato in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso l'Ambulatorio di Oncologia Medica nell'ambito del Progetto AIRC "Screening dello stato di ipercoagulabilità come strumento innovativo per la valutazione del rischio della diagnosi precoce e della prognosi del cancro (Progetto 5 x 1000 AIRC)", deliberazione DG n. 911/2019. 4797

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n.1 Borsa di Studio di 1° livello di qualificazione con laurea in Biologia, per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Progetto "Caratterizzazione, immunogenotipica e molecolare e immunofenotipica di carcinoma epatocellulare" di cui alla delibera n.1011/2019 – Resp. Prof. Nicola Silvestris. 4809

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Ingegneria Biomedica", con laurea in Ingegneria Biomedica, per le attività di ricerca relative al Progetto "Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione" di cui alla Delib. n.914 del 31.10.2019 – responsabile dott. A. Guarini. 4821

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in diagnostica molecolare in oncematologia", con laurea in Scienze Biologiche o Biotecnologie, per le attività di ricerca relative al Progetto "Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione" di cui alla Delib. n.914 del 31.10.2019 – responsabile dott. A. Guarini. 4833

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria provvisoria bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno Azione 1.2 – Intervento 1.2.1 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive nel Comune di Lucera”..... 4845

GAL MERIDAUNIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 1.3 – Intervento 1.3.3 “Ristrutturazione ed adeguamento di strutture pubbliche dismesse funzionali alla fruizione turistica”. 4846

GAL MERIDAUNIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 1.3 – Intervento 1.3.4 “Adeguamento di strutture rurali e aree naturali ai fini turistico-naturalistici”. 4875

GAL MERIDAUNIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 1.3 – Intervento 1.3.5 “Realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia di manufatti all’interno dei centri storici per incentivare l’offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali)”. 4904

GAL SUD-EST BARESE

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.2 “Mercati locali di prodotti della pesca”. 4933

GAL TERRA DEI MESSAPI

Riapertura bando per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 1 - Intervento 1.2 “Investimenti funzionali al consolidamento e alla qualificazione dei sistemi artigianali e manifatturieri di qualità attraverso il sostegno alle strutture produttive esistenti e alla realizzazione di nuovi laboratori”..... 4986

GAL TERRA DEI MESSAPI

Riapertura bando per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 1 - Interventi 1.3 “Aiuto all’avviamento di start up di imprese” e 1.4 “Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio”..... 4988

Avvisi

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS..... 4990

COMUNE DI NOICATTARO

PARERE DI COMPATIBILITA’ PAESAGGISTICA DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO MISTO PRODUTTIVO-RESIDENZIALE C11 UBICATO IN CONTRADA BRACCIO CIPIERNO, SUL PROLUNGAMENTO DI VIA SARAGAT – VIA R. SANZIO E NUOVE VIABILITÀ DI PRG..... 4993

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 199512. Costruzione linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in c.da Torre negli agri di Adelfia e Sannicandro di Bari - cod. SGQ VM894047852102

Avviso di approvazione dell’autorizzazione definitiva.

Ditte irreperibili: comune di Adelfia Fg. 8 p.lle 89, 47– comune di Sannicandro di Bari Fg. 11 p.lle 593, 396, 543, 436..... 4996

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 170216795. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di elettrodotto interrato ed aereo MT a 20 kV preferenziale per connessione impianto FTV Puglia Sviluppo S.p.A. nella Zona Industriale del Comune di Casarano (LE) Codice Prolav D53D180083.

Notifica atto di Determinazione Provincia di Lecce n. 1829 del 10 dicembre 2019 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Avviso per irreperibili: Sig. COSSA COSIMO intestatario del terreno censito catastalmente con il n°770 di particella del Foglio n. 4 del Comune di Casarano (LE) e agli altri eventuali aventi causa. 4997

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1930732. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo B.T. a farsi per potenziamento rete e fornitura di e.e. alla cliente signora Petroni Maria Viola in c/da Cefalicchio nell'agro di Minervino Murge

Codice SGQ VF0000110262757.

Avviso pubblico agli aventi causa sul terreno censito catastalmente col n. 564 di particella del foglio n. 8 del Comune di Minervino Murge (BT) intestata catastalmente alla società PUGLIAMBIENTENERGIA S.R.L. 5012

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA

Pubblicazione estratto D.D. n. 1 del 9 gennaio 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 5015

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 25264 del 15 novembre 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditte: Candido Cosimo e Candido Gaetano. 5024